

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'anno finanziario 1974**

CONTO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE SORDOMUTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno millenovecentosettantatrè addì 24 del mese di maggio alle ore 9 nei locali della Sede Centrale in Roma, Via Gregorio VII, 120.

Convocato a norma dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826, il Consiglio di Amministrazione di questo Ente si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del Signor Gr. Uff. VITTORIO IERALLA, *Presidente* e con l'assistenza del Signor Dott. Gr. Uff. CESARE MAGAROTTO, *Direttore generale*. Fatto l'appello risulta quanto segue:

Consiglieri Signori

BERTONE VINCENZO, *presente*;
BONORA p.t. FURIO, *presente*;
BRUGNONI Arch. EGIDIO, *presente*;
CICOTTO Cav. FRANCESCO, *presente*;
MONTALTO Dott. SEBASTIANO, *presente*;
PICCIGALLO FRANCESCO, *presente*;
RUBINO Comm. FRANCESCO, *presente*;
SEMPLICI Prof. CARLO, *presente*;

Presenti n. nove Assenti n.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza di prima convocazione in conformità all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica su citato, invita il Consiglio a prendere in esame il seguente

OGGETTO

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1972.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1972

Il Presidente ricorda ai consiglieri presenti che a mente dell'articolo 23; lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1957, n. 978, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare il conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio finanziario 1972.

La base economica del conto in questione è il contributo ordinario dello Stato previsto dalla legge 26 maggio 1970, n. 381, e le altre minori entrate derivanti dal patrimonio finanziario, dai contributi dei soci e dalle altre contribuzioni a parziale rimborso delle attività istituzionali dell'Ente.

Le spese rappresentate sul conto consuntivo sono riferite ai compiti previsti dalla legge 21 agosto 1950 n. 698 e dal citato decreto 826, ripartite nei rapporti ritenuti più aderenti alle esigenze della categoria nel binario tracciato dalla previsione approvata nell'ottobre 1971 sulla scorta delle fondamentali e consolidate direttrici assistenziali: istruzione professionale e culturale e l'assistenza specialistica individuale e di gruppo.

Sembra necessario tuttavia, prima di relazionare sulla quantificazione delle varie spese che caratterizzano la gestione dell'Ente durante il 1972, riportare in sintesi le argomentazioni sostanziali e le conclusioni adottate dalla XI Assemblea Generale dei soci (costituita dai rappresentanti delle 94 Sezioni Provinciali democraticamente eletti) riunitasi nel gennaio u.s. per esprimere gli indirizzi generali dell'Associazione, a mente delle leggi e dei regolamenti, in coerenza alla volontà dell'Assemblea generale dell'ottobre 1970, correlata però alla situazione della categoria dei sordi che vive e segue l'evolversi costante della realtà politica del Paese di oggi.

Da dette argomentazioni e conclusioni si evince l'ampia problematica dell'associazione, dell'Ente che la rappresenta e la tutt'ora validità delle sue opere.

L'Assemblea ha ricordato:

— che l'ENS è un Ente Morale costituito dalla collettività dei sordomuti che ne sono soci e che ha la rappresentanza e la difesa degli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella, che deve provvedere alla preparazione professionale e all'avviamento al lavoro dei minorati dell'udito, all'opera di patronato, alla organizzazione associativa di base, alle iniziative mutualistiche, nonché a collaborare con lo Stato e gli enti pubblici per l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordomuti (legge 21 agosto 1950, n. 698);

— che l'ENS è sorto nel 1932, per spontanea fusione delle allora esistenti associazioni fra sordomuti;

— che nel 1932 l'obbligo scolastico, ottenuto dai pionieri sordomuti, era assolto appena dal 40 per cento dei bimbi sordi;

— che, nello stesso 1932, i sordi erano considerati dalla legge civili, inabili di diritto alimentando sull'opinione pubblica la confusione dei sordi con i minorati psichici per cui i sordi si trovavano sottoposti ad una grave discriminazione privi delle fondamentali libertà civiche e soggetti alla tutela legale degli udenti;

— che per queste ragioni l'ENS, senza contributi ordinari dello Stato, intervenuti soltanto nel 1953, fra l'agnosticismo e l'indifferenza della società, solo grazie all'unità di tutto il movimento dei sordi nell'ENS, con il contributo dei soci e l'opera di pochi benemeriti, ha potuto affrontare e vincere importanti battaglie quali: l'abolizione dell'articolo 340 del vecchio codice civile, il riconoscimento del pieno diritto dei sordi all'autogoverno dell'ENS, l'istituzione delle prime scuole medie (1946) e professionali (1950) che hanno smentito con dimostrazioni pratiche le illazioni diffuse circa le capacità intellettuali e professionali dei sordi e consentito nel 1958 l'approvazione della prima legge in Italia per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei minorati civili;

— che l'ENS è una organizzazione nazionale su basi associative e democratiche che ha il fine primario della promozione sociale del sordo nel pieno rispetto della persona umana, non avulso dal resto della società bensì (attraverso idonei strumenti, l'opera di personale specializzato e soprattutto, le attività sociali degli stessi sordi) introdotto nella vita sociale delle comunità a tutti i livelli quali membri attivi con parità di diritti e doveri; abbattendo per quanto possibile discriminazioni di fatto conseguenza obiettiva della mancanza dell'udito;

— che è necessario chiarire alle Autorità e all'opinione pubblica con adeguati mezzi la grande differenza esistente fra i sordi gravi dall'infanzia (in Italia chiamati sordomuti) e gli altri minorati dell'udito quali sordastri e sordi lievi, poiché solo per quest'ultimi esistono possibilità obiettive (con protesi) di riacquistare l'udito;

— che i sordomuti (e l'ENS li denomina ancora in tal modo soltanto perché le leggi generali usano questo termine ormai evidentemente superato perché i sordomuti istruiti, cioè il 58 per cento degli adulti, sono solo sordi, infatti essi sanno parlare con la voce e possono comprendere attraverso la lettura labiale gli udenti purché parlino uno per volta e in maniera idonea) devono individualmente ed in gruppo superare obiettive difficoltà e possedere volontà e costanza eccezionali cui purtroppo non fa normalmente riscontro adeguata corrispondenza di volontà da parte della società udente;

— che sin dal 1922 le Associazioni dei sordi e poi l'ENS hanno continuato a chiedere con forza allo Stato di abbandonare l'atteggiamento di abdicazione nei confronti dei problemi della scuola dei sordi. A tal fine l'ENS organizzando anche convegni e congressi a livello scientifico, ha ripetutamente richiesto allo Stato ed agli Enti locali di provvedere alla istituzione di *équipes* poli-specialistiche in grado di fornire, sin dalla primissima infanzia, oneste indicazioni ai genitori troppo spesso interessatamente disorientati.

— che l'ENS sensibile ai problemi dei fratelli minori ha provveduto, per quanto possibile, da una parte al reperimento dei bimbi sordi, tanto da far salire da 4 a 11 mila i giovani sordi in corso di istruzione nelle scuole elementari, mentre dall'altra nel campo delle diagnosi, già 12 anni fa ha stipulato una convenzione con l'Università di Roma, un anno fa con l'Università di Milano e si appresta ad istituire un centro dia-

gnostico a Firenze. Ma non intende con ciò l'ENS poter direttamente risolvere questo problema che, come è stato ripetutamente detto nelle precedenti Assemblee e nei Congressi, deve essere compito primario dello Stato e delle Regioni specialmente in sede di competenze sanitarie-assistenziali. L'ENS intende solo promuovere e richiamare in concreto l'attenzione dei poteri pubblici fornendo dimostrazioni e suggerimenti affinché questi centri possano veramente assolvere ad una funzione pubblica senza l'ingerenza di interessi privatistici, professionali ed industriali;

— che anche dopo l'auspicata ed adeguata istruzione, qualificazione professionale, collocamento al lavoro, permane irreversibile la minorazione della sordità grave;

— che l'ENS in quanto Associazione di sordi confluiscono le esperienze familiari, di istruzione, di formazione professionale, di vita comunitaria sociale, di istruzione permanente e di impiego del tempo libero dei minorati dell'udito e che quindi solo in collaborazione con l'ENS è possibile risolvere i problemi relativi alla effettiva indipendenza civile e sociale dei sordi;

— che la sordità grave non consente il rapporto sociale come è inteso nell'attuale mondo in evoluzione dove i *mass-media* operano esclusivamente attraverso il senso dell'udito;

— che il sordo anche ottimamente istruito e in possesso di egregia abilità nella lettura labiale non può ascoltare o meglio, vedere, che una persona alla volta purché questa abbia la pazienza di conversare con lui e si renda conto delle difficoltà obiettive e dei riflessi psicologici che ha il sordo anche nella comunicazione interpersonale; che le difficoltà per il sordo aumentano in progressione geometrica man mano che aumenta il numero degli udenti partecipanti alla conversazione medesima;

— che lo stato di disagio e di sofferenza da un lato, e quello di emarginazione obiettiva dal mondo dell'aggiornamento culturale dall'altro — aggiornamento che avviene attraverso la radio, la televisione, il cinematografo e, domani, attraverso le video-cassette e i dischi di immagini che pure si avvalgono dei canali dell'udito — portano i sordi gravi a crisi socio-culturali qualora non vengano adeguatamente aiutati, giungendo in taluni casi all'analfabetismo di ritorno;

— che sono state ricordate a tale riguardo le provvidenze e le esperienze di altri paesi socialmente avanzati dove la televisione dedica trasmissioni settimanali di notiziari con l'ausilio del linguaggio gestuale e della sottotitolazione dove i Governi hanno stanziato ingentissime somme a favore delle Associazioni nazionali dei sordi per la sottotitolazione di films, costituendo circolanti per i sordi, mentre è in fase di avanzata realizzazione il programma con il nuovo sistema delle video-cassette;

— che le Associazioni nazionali dei sordi nell'URSS, negli USA, in Inghilterra, sono aiutate adeguatamente perché presso i centri di cultura dei sordi siano disponibili idonei impianti di strumenti grafo-visivi e personale adeguatamente preparato di modo che i sordi in questi circoli possano mantenersi realmente in contatto con la cultura di massa sviluppando il processo di educazione permanente;

— che per quanto attiene alla partecipazione dei sordi alla vita comunitaria le Associazioni nazionali dei sordi sopra elencate, hanno ricevuto gli aiuti economici necessari per la preparazione e l'istituzione di albi professionali ed il pagamento dei compensi a specialisti della comunicazione che consentano al sordo la partecipazione

effettiva ed attiva alle riunioni di gruppi di udenti (consigli di quartiere, consigli di fabbrica, comitati sindacali, procedimenti civili, penali, amministrativi, atti notarili, eccetera);

— che i sordi italiani sono oramai da tempo in stato di agitazione per la mancanza o la carenza di questi servizi fondamentali affinché il sordo non viva emarginato dalla società non tanto sotto l'aspetto fisico in quanto la sua minorazione gli dà la possibilità di mobilità e di indipendenza da tutti gli altri uomini, ma sotto l'aspetto ben più importante della dignità della persona umana che vuole essere veramente indipendente e padrona del proprio destino;

— che il sordo istruito non intende isolarsi nei cosiddetti « ghetti » né obiettivamente accusa la società di respingerlo, ma considera realisticamente le implicazioni conseguenti alla sordità irreversibile di cui soffre che lo emargina dal mondo dei suoni. Il sordo infatti qualora fosse costretto a vivere individualmente in mezzo ad un ambiente di udenti non potrebbe che trovarsi isolato senza possibilità di partecipare né alla vita culturale presieduta dalle comunicazioni sonore, né all'organizzazione dell'impiego del tempo libero, trovandosi condizionato, frustrato, ignorato e senza possibilità di manifestare la propria personalità e quindi condotto verso turbe anche gravi di ordine psicologico;

— che il problema già grave per i sordi istruiti e colti appare in Italia addirittura gravissimo per la gran massa di sordi adulti analfabeti o poco istruiti che superano le 24 mila unità e che sono il retaggio del passato.

L'Assemblea ha poi concluso:

1) che l'ENS dal 1953, quando cioè ha ottenuto il primo modesto contributo annuo da parte dello Stato, trovandosi di fronte ad una situazione disastrosa nel campo scolastico, professionale, sociale dei soci, ha dovuto gradualmente riparare a tali enormi carenze avviando un nuovo moderno discorso per la riabilitazione dei minorati dell'udito, secondo i deliberata dei sordi adulti dirigenti dell'ENS, democraticamente eletti dalla categoria. I dirigenti sordi, aiutati da pochi dipendenti, hanno dovuto per queste ragioni provvedere, naturalmente entro i limiti dei mezzi finanziari, a tutti gli elementari bisogni della vita quotidiana che si affacciavano pressanti sia per i giovanissimi, sia per gli adulti e gli anziani. Per queste ragioni l'ENS si è dedicato al reperimento dei piccoli indirizzandoli a diagnosi specialistiche, e quindi all'avviamento presso le apposite scuole elementari; ha istituito scuole elementari in Sicilia ed in Calabria e scuole medie, mentre ha continuato a dibattere nei Convegni e Congressi i problemi della diagnosi precoce e di una scuola per sordi aperta sugli orizzonti di tecniche e didattiche adeguate all'evoluzione dei tempi portando in Italia esperti, tecnici ed esperienze di paesi socialmente avanzati e chiedendo al Governo le riforme necessarie;

2) che l'ENS, ha dovuto nei vari momenti (e continua a doverlo fare) responsabilmente sostituirsi con le sue attività e con le sue attività e con i suoi organi, alle carenze, alle inadempienze, alle disattenzioni degli organi dello Stato e della pubblica amministrazione in genere ma, come è stato detto in altre occasioni e in tempi non sospetti, non vuole assolvere a compiti che sono propri dello Stato, delle Regioni (oggi) e delle Province per poter essere quello che è, cioè, Ente su base associativa con i compiti propri di cui all'articolo 2 della legge 28 agosto 1950, n. 698, Ente nazionale di promozione per tutte le iniziative riguardanti le attività e le necessità dei sordi ed

integrativo dei compiti propri dello Stato e delle Regioni, con i quali deve collaborare;

3) che è necessario assicurare all'ENS mezzi idonei perché, quale Associazione Nazionale di Categoria, possa aumentare il proprio potere contrattuale e svolgere le attività di preparazione e avviamento al lavoro, di patronato, sociali, di gruppo, per la difesa dei diritti dei sordi;

4) che ai sordomuti adulti inabili a proficuo lavoro a causa dell'analfabetismo lo Stato deve assicurare in sostituzione dell'attuale assegno di lire 18.000 una pensione mensile di lire 32.000 pari a quella percepita dai ciechi civili;

5) che l'ENS deve affiancare le richieste delle famiglie dei bimbi per una scuola nuova e aperta.

L'Assemblea ha infine richiesto:

a) l'approvazione urgente della proposta di legge (Senato n. 301) premessa indispensabile perché l'ENS possa continuare nelle sue attività e non si veda costretto ad interrompere l'opera insostituibile da esso svolta con irreparabile danno per la categoria dei non udenti;

b) l'approvazione urgente tendente ad assicurare, finalmente, una pensione di lire 32.000 mensili ai sordomuti inabili al lavoro come già avviene per i ciechi civili, introducendo nella medesima proposta l'assistenza sanitaria e protesica gratuita per i sordi di qualsiasi età a carico dello Stato attraverso le Regioni, come già in atto per i ciechi civili e gli invalidi civili;

c) la presentazione urgente, da parte del Governo, di un disegno di legge recante modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, come richiesto dalle associazioni di categoria dei sordomuti, invalidi civili, invalidi del lavoro e ciechi civili, affidando la gestione del collocamento alle rispettive associazioni di categoria, perfezionando e rendendo efficace il disposto legislativo anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni e per quanto riguarda i sordomuti la possibilità di assunzione di almeno un sordomuto nelle aziende con 35 dipendenti;

d) di assicurare all'ENS i mezzi necessari per poter provvedere ad un idoneo servizio per l'educazione permanente dei sordi sull'esempio dell'URSS, della Danimarca, degli USA, ecc., attraverso una cineteca e biblioteca circolante distribuendo gratuitamente ai sordi gli apparecchi di proiezione ed i films di aggiornamento culturale e di notizie opportunamente adattati con l'introduzione di particolari mezzi di comunicazione;

e) di ottenere precise assicurazioni da parte del Governo del pieno rispetto ed applicazione dell'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698, con particolare riferimento alla rappresentanza e alla difesa degli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella propria dell'ENS, associazione nazionale di categoria;

f) di assicurare all'ENS i mezzi e le normative idonee a consentire di compensare il personale dipendente in maniera adeguata ai compiti specialistici che esso è chiamato a svolgere con un trattamento economico non inferiore a quello riservato al personale delle Regioni;

g) urgenti disposizioni interpretative da parte del Ministero dell'interno della legge comunale e provinciale che prevede tra le spese obbligatorie quelle per l'assistenza ai sordomuti rieducabili affinché siano corrisposti dalle Amministrazioni Provinciali dei contributi alle famiglie dei piccoli sordi che provvedono direttamente all'educazione dei bimbi, di entità uguale a quella corrisposta da dette amministrazioni agli istituti di istruzione.

In relazione all'esasperata rigidità operativa del bilancio 1972 le variazioni sono state di limitata entità, rispetto al preventivo approvato nell'ottobre 1971, tuttavia quelle di maggior rilievo, in ordine alla crescente dilatazione della spesa riguardano essenzialmente gli oneri per il personale; sia in riferimento alla necessità di far funzionare adeguatamente le istituzioni scolastiche e assistenziali dell'Ente e a quella di provvedere a tutte le richieste del personale in ordine ai miglioramenti economici, lo sviluppo di carriera, a cui aggiungere i non lievi oneri assicurativi riflessi, scaturenti dall'applicazione di leggi e dal regolamento organico. I provvedimenti a variazione degli stanziamenti iniziali del bilancio sono stati: n. 947 del 27 maggio 1972, n. 978 del 18 luglio 1972 e n. 1108 del 10 novembre 1972, con detti provvedimenti si sono attuate una serie di variazioni al bilancio; l'inclusione nella competenza 1972 dell'avanzo di amministrazione accertato a chiusura dell'esercizio 1971 (provv. n. 947) e la ripartizione del medesimo fra le voci di parte straordinaria nella competenza 1972, l'accertamento di possibili diminuzioni di spese e l'impinguamento di quasi tutte le voci relative alle spese del personale con il correlativo prelievo dal fondo di riserva.

Fra l'altro, in riferimento al suggerimento degli organi di controllo, è stata trasferita in apposita voce della parte straordinaria del bilancio (capitolo 15-bis) la spesa globale del personale addetto alla scuola dell'obbligo gestita dall'Ente: materna elementare e media inferiore al fine di evidenziare la notevole spesa che dovrà in futuro essere assunta direttamente a carico dello Stato.

Con provvedimento testè approvato (n. 1371 del 24 maggio c. a.) si è provveduto alla cancellazione di alcuni residui passivi: somma da cui è scaturita una limitata disponibilità finanziaria (riaccertamento positivo dell'avanzo di gestione 1971) che va ad integrare l'avanzo di gestione della competenza 1972, detta disponibilità sarà trasferita nella competenza 1973 a favore di spese di carattere straordinario.

Dagli allegati contabili del consuntivo in esame si rileva quanto segue:

A) del conto finanziario si rileva un avanzo globale di lire 64.540.689, costituito da economie sulle voci ordinarie e straordinarie della gestione 1972 (lire 58.987.992) e da altre dovute a residui passivi depennati (lire 5.552.697), disponibilità da considerare agli effetti dell'esercizio 1973 nel seguente modo in riferimento alle precedenti destinazioni delle somme che lo compongono:

Avanzo di amministrazione effettivo	L.	58.702.150
---	----	------------

Da destinare alle attrezzature tecniche delle istituzioni scolastiche (economie sul capitolo 19 della competenza e cancellazione di alcuni residui passivi destinati alle attrezzature)	»	2.108.791
---	---	-----------

Da destinare alle realizzazioni patrimoniali istituzionali (economia sul capitolo 21 della competenza e cancellazione di residui destinati al patrimonio immobiliare) » 3.725.748

L. 64.540.689

Entrate accertate:

Avanzo di cassa e residui attivi dell'esercizio precedente	L.	1.829.495.480
Entrate effettive	»	3.087.212.443
Entrate effettive straordinarie	»	84.306.892
Entrate per movimento di capitali	»	281.073.750
Entrate per partite di giro	»	272.356.395
Totale A)	L.	5.554.444.960

Spese impegnate:

Residui passivi esercizio precedente	L.	1.684.527.997
Spese effettive ordinarie	»	2.686.041.517
Spese effettive straordinarie	»	406.077.352
Spese per movimento di capitali	»	440.901.010
Spese per partite di giro	»	272.356.395
Totale B)	L.	5.489.904.271

Totale Entrate accertate L. 5.554.444.960

Totale Spese impegnate » 5.489.904.271

Disponibilità a chiusura dell'esercizio L. 64.540.689

B) dal rendiconto finanziario si rilevano inoltre i residui attivi e passivi analizzati nell'allegato D), detti residui si possono così sintetizzare:

RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA E RETRO:

Titolo I.

— contributo Ministero Pubblica Istruzione - Parificazione classi elementari Istituto ENS di R.C. L.	17.326.000
— rimborso assegno mensile erogato per conto dello Stato es. 1969 legge 26 maggio 1970 n. 381 »	263.338.360
— rimborso assegno mensile erogato per conto dello Stato es. 1970 legge 26 maggio 1970 n. 381 »	487.295.700
	<hr/>
	L. 767.960.060

Titolo II.

— contributi della Regione Sarda in relazione alla realizzazione dell'Istituto ENS in Cagliari L.	41.345.750
---	------------

Titolo III.

— depositi cauzionali diversi »	397.798
	<hr/>
	L. 809.703.608
	<hr/> <hr/>

RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA E RETRO:

Titolo I.

— residui diversi da spese effettive ordinarie e straordinarie L.	416.381.903
---	-------------

Titolo II.

— residui diversi da spese per investimento patrimoniale per le realizzazioni istituzionali »	903.617.972
---	-------------

Titolo III.

— residui per ritenute erariali da versare »	185.223.043
--	-------------

L. 1.505.222.918

Pertanto i residui attivi ammontano complessivamente a milioni 809,7 e sono per la maggior parte costituiti dai rimborsi da parte del Ministero dell'interno dell'assegno mensile erogato dall'Ente per conto dello Stato ai sordomuti inabili e poveri di età inferiore ai 65 anni, periodo 1° maggio 1969 al 31 dicembre 1970 (res. milioni 677,3) e da analogo rimborso che sarà fatto dalle varie sedi provinciali dell'INPS tramite le prefetture per i sordomuti in età superiore ai 65 anni per cui l'Ente ha corrisposto l'assegno per il periodo 1° maggio 1969-30 giugno 1970 (res. milioni 73,3) in ordine all'articolo 13 della legge 381; è ancora da incassare il contributo della Regione Sarda in relazione alla realizzazione (ora quasi ultimata) della sede per un istituto ENS di Cagliari (milioni 41,3).

I residui passivi 1972 e retro ammontano globalmente a milioni 1.505,2 essi si riferiscono essenzialmente, per quanto riguarda il titolo I, a somme destinate all'assegno mensile negli anni 1967, 1968 e 1969 ma non spesi nei rispettivi esercizi per detta finalità (milioni 323,4), a somme destinate ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria alle sedi delle istituzioni (milioni 6,6) imposte e tasse (milioni 1,5) spese correnti diverse (milioni 48,1), ad acquisti mobiliari (milioni 36,8); in ordine al titolo II, per somme destinate al patrimonio istituzionale, trattasi di opere di ampliamento e miglioria agli istituti ENS di Trieste, Taranto, Cagliari, Reggio Calabria, Roma e realizzazione delle nuove sedi degli istituti di Palermo e Marsala (milioni 903,6); milioni 185,2 del titolo III riguardano la ricchezza mobile e le ritenute previdenziali da versare ai rispettivi enti ed all'erario.

Dal rendiconto patrimoniale (allegato C) si rileva una diminuzione del netto patrimoniale rispetto all'esercizio precedente, di complessivi milioni 152,6 (dovuto in particolare al limitato aumento nelle categorie dei beni patrimoniali rispetto all'aumento degli ammortamenti e deperimenti sul valore iniziale delle medesime); tale diminuzione è contabilmente costituita dall'incremento positivo delle categorie patrimoniali (milioni 177,9) da cui è detratta sia la diminuzione accertata nelle attività finanziarie (milioni 259,7) che l'aumento accertato nelle passività finanziarie (milioni 70,8).

Fra le passività finanziarie è stato considerato il deperimento e l'ammortamento del patrimonio mobiliare ed immobiliare computato sul valore all'inizio dell'esercizio: categoria I, immobili 5 per cento; categoria III, attrezzatura mobiliare e tecnica delle istituzioni 10 per cento; categoria V, mobili delle sedi sociali 5 per cento; categoria VI, libri e biblioteche 5 per cento.

Nel conto patrimoniale è inoltre messo in evidenza l'ammontare dei conti A e B aperti presso il Tesoriere, relativi al fondo di quiescenza del personale come previsto dal regolamento organico.

Così si presenta in sintesi il consuntivo delle spese (effettive ordinarie e straordinarie e movimento di capitali) dell'esercizio 1972 raggruppate per finalità come già esposte nella relazione corrispondente al preventivo, con le percentuali di incidenza sul totale di tutte le spese in questione.

			Spese in milioni	Incidenza consuntivo per cento	Incidenza preventivo per cento
1) Spese per i servizi tecnici, assistenziali ed amministrativi centrali, l'onere del personale operante per detti servizi (capitoli 5-6-15)			—	—	—
a) personale operante presso i servizi Centrali (capitolo 5) L. 375,0		11,53			
b) spese correnti per gli uffici (capitoli 6 e 15 art. 1 e 2) » 37,2		1,14			
			412,2	12,67	11,68
2) Spese per l'organizzazione associativa dell'Ente, per gli organi deliberanti e di controllo, commissioni assistenziali (capitoli 7-8-9)			53,9	1,66	1,98
3) Spese per l'attività associativa e assistenziale specialistica individuale e di gruppo - i servizi di interpretariato e la comunicazione - servizi - assistenziali delle sezioni provinciali dell'Ente e del Centro di riabilitazione (capitoli 10-11-12-16)			—	—	—
a) personale addetto ai servizi di assistenza delle sezioni e istituzioni specialistiche (ca- pitolo 10) L. 433,9		13,35			
b) uffici di assistenza, assisten- za diretta sussidiaria e spe- cialistica individuale e di gruppo, opere di assisten- za diversa (capitoli 11-12-16) L. 556,6		17,11			
			990,5	30,46	31,02
4) Spese per l'istruzione professionale e pertinenti collegi (capitoli 1-13-13bis-17)					
a) personale addetto alle isti- tuzioni scolastiche e ai col- legi (capitolo 13) L. 792,6		24,37			

		Spese in milioni	Incidenza consuntivo per cento	Incidenza preventivo per cento
b) gestione delle istituzioni scolastiche professionali e culturali, collegi, fitti figurativi (capitoli 1-13-13bis)	» 563,5	17,33		
		1356,1	41,70	43,67
5) Spese per il personale necessario alle scuole d'obbligo: materna, elementare e media inferiore (capitolo 15bis)		122,7	3,77	—
6) Spese straordinarie per il personale, adeguamento trattamento di quiescenza (capitoli 15-3)		27,0	0,83	—
7) Spese per conservazione del patrimonio immobiliare, manutenzioni ordinarie e ammodernamento di funzionalità (capitoli 3-4-14)		83,1	2,56	2,45
8) Spese per la realizzazione istituzionale, sedi, attrezzature fisse e attrezzature tecniche e mobiliari delle istituzioni (capitoli 19-21)		206,5	6,35	4,44
9) Riserva (capitolo 10)		—	—	4,76
		3.252,0	100,00	100,00

ENTRATE

Le entrate accertate durante l'esercizio 1972 sono state notevolmente aderenti alle previsioni, infatti gli scostamenti rilevati su diverse voci si compensano quasi completamente, per cui le entrate effettive ordinarie e straordinarie risultano superiori di soli 3,3 milioni rispetto alle previsioni.

Minori entrate si sono accertate negli interessi sul conto del Tesoriere (capitolo 4) e nelle rendite patrimoniali straordinarie (capitolo 9) rispettivamente di milioni 14,5 e 16,0.

Dette minori entrate trovano riscontro nella limitatissima giacenza dei fondi presso il Tesoriere e nel diminuito tasso di interesse; infatti mentre il contributo ordinario dello Stato è stato incassato in ratei trimestrali pasticpati (con notevole ritardo) tutte le spese ordinarie e straordinarie della gestione del bilancio sono state erogate costantemente in ordine alle necessità vitali dell'Ente e delle sue istituzioni; è inoltre da tener conto che del notevole residuo attivo (milioni 989,3) pertinente il rimborso dell'as-

segno mensile anticipato dall'Ente per conto dello Stato si è potuto incassare, quasi a chiusura di esercizio, soltanto per milioni 2,8 da parte di alcune sedi provinciali della Previdenza sociale e 235,9 milioni da parte del Ministero dell'interno.

Il flusso previsto al capitolo 7 pertinente i contributi delle amministrazioni provinciali per il ricovero dei minori e dei giovani sordomuti presso i collegi dell'Ente è stato realizzato quasi integralmente, si sono infatti incassati milioni 90,1 (su 100 previsti), l'entrata è quindi pressoché pari alle contabilità inviate alle amministrazioni provinciali a chiusura dell'anno scolastico 1971-1972: circa 500 contabilità per altrettanti allievi per cui le amministrazioni provinciali si sono impegnate a contribuire, il contributo medio *pro capite* è di lire 160.000. Nella voce in questione è considerato anche l'introito di milioni 11,5 pertinenti i rimborsi versati da alcuni sordi anziani accolti nella Casa di riposo ENS di Varano de' Melegari.

Notevolmente superiore alla previsione è stato il contributo dei soci (capitolo 6; milioni 16,2 contro 10 previsti), la maggiore entrata è da attribuire alle quote inviate dai soci benemeriti e da altre offerte volontarie per la stampa associativa; i soci effettivi che hanno versato la quota associativa sono risultati circa 20 mila mentre altri 30 mila soci poveri sono stati iscritti gratuitamente dalle sezioni secondo il regolamento interno.

Anche sul capitolo 10 — contributi ed oblazioni eventuali — si è realizzata una entrata superiore alla previsione (per milioni 4,1) trattasi in sostanza di una serie di oblazioni realizzate dalle istituzioni scolastiche durante l'esercizio, riversate quindi nel bilancio centrale. In particolare tra le entrate in questione sono da segnalare: alcuni contributi del Provveditorato agli studi di Ragusa alla Sezione ENS locale che ha istituito da alcuni anni corsi speciali di rieducazione per sordastri (milioni 2,3), il contributo straordinario del Ministero dell'interno per l'assistenza estiva 1972 (milioni 4,3) contributi diversi da soci e privati per la stampa specialistica (milioni 1,2); contributo dell'amministrazione provinciale di Milano a parziale rimborso di attrezzature tecniche acquistate per l'Istituto ENS di Fotoincisione a Milano (milioni 4,0).

Il flusso notevolmente superiore alla previsione (milioni 41,2 contro 11), accertato sul capitolo 10-bis, voce istituita durante l'esercizio, è stato determinato dal fatto che sono stati incassati contributi inerenti gli anni scolastici pregressi 1969-70 e 1970-71, erogati dal Provveditorato agli studi di Reggio Calabria per la statizzazione delle classi elementari presso l'Istituto ENS di Gallina in Reggio Calabria (milioni 19,2), nonché altri analoghi contributi erogati dalla regione siciliana relativamente alla sezione di scuola materna presso l'Istituto ENS di Palermo e la scuola materna ed elementare ENS di Marsala (milioni 22,0).

SPESE

Seguendo la ripartizione delle spese per finalità, come riportato nel prospetto alla pagina 15, si ritiene utile ricordare brevemente quanto operato dall'Ente nel 1972 in ordine alle varie voci del bilancio, trattando a parte per quanto concerne gli oneri per tutto il personale operante nei vari settori di attività.

Spese per il personale (Capitoli 5, 10, 13 e 15-bis).

Alla fine dell'esercizio 1972 la situazione del personale in servizio (di ruolo e non di ruolo) è pressoché identica a quella riscontrata alla fine dell'esercizio precedente. Infatti:

A) *Personale di ruolo.*

Carriera	Ruolo	Dotazione organica	Posti coperti nel 1971	Posti coperti nel 1972
Direttiva	— Servizi sociali amministrativi	39	17	17
Direttiva	— Centro medico psicopedagogico	5	2	1 (—1)
Direttiva	— Scuole Convitto	38	32	32
Concetto	— Servizi sociali amministrativi	110	89	88 (—1)
Concetto	— Convivenze	56	54	54
Esecutiva	— Archivistici	76	76	76
Esecutiva	— Infermieri	5	2	2
Ausiliaria	— Uscieri	29	21	19 (—2)
Ausiliaria	— Assistenti tecnici	18	10	10
		<hr/>	<hr/>	<hr/>
		376	303	299 (—4)
Operai	— Operai	80	79	77 (—2)
		<hr/>	<hr/>	<hr/>
		456	382	376 (—6)
		<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

B) *Personale non di ruolo.*

	1971	1972
Trattenuti in servizio ed avventizi	10	15 (+5)
Personale temporaneo, incaricato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento organico del personale, a tempo pieno (Assistenti di disciplina e Assistenti sociali)	30	32 (+2)

	1971	1972
Personale temporaneo e collaboratori incaricati ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento organico del personale, con orario ridotto (Assistenti sociali)	38	35 (—3)
Insegnanti incaricati ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento organico del personale (incarichi di insegnamento di cattedra e incarichi parziali con orari oscillanti dalle 4 alle 18 ore settimanali)	72	78 (+6)
Esperti incaricati ai sensi dell'articolo 117bis del Regolamento organico	3	5 (+2)
Operai temporanei	2	5 (+3)
	<hr/>	<hr/>
	155	170 (+15)
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Le cifre dimostrano che l'aumento numerico del personale è complessivamente di sole 9 unità, peraltro destinate tutte all'insegnamento.

Ne consegue che l'aumento delle spese del personale si riferisce esclusivamente alla costante lievitazione dovuta sia all'aumento delle retribuzioni e degli oneri riflessi per tutto il personale, sia all'applicazione di provvedimenti che riguardano soltanto alcune categorie di esse.

Le spese sostenute per il personale sopra rappresentato per competenze fisse, accessorie e per oneri riflessi, distinte per finalità istituzionali, sono state — durante l'esercizio 1972 — le seguenti:

A) *Personale dei servizi sociali amministrativi centrali:*

Stipendi ed emolumenti diversi . . . L.	288.997.183
Compenso lavoro straordinario . . . »	24.471.042
Oneri assicurativi e trattamenti di quiescenza »	61.465.525
	<hr/>
	L. 374.933.750

B) *Personale dei servizi sociali periferici:*

Stipendi ed emolumenti diversi . . . L.	327.669.156	
Compensi per lavoro straordinario . . . »	28.883.898	
Oneri assicurativi e trattamento di quiescenza »	77.286.262	
	<hr/>	L. 433.839.316

C) *Personale dirigente e insegnante delle istituzioni scolastiche,
personale delle convivenze:*

Stipendi ed emolumenti diversi . . . L.	506.000.000	
Retribuzione insegnanti incaricati . . . »	140.990.492	
Compenso per lavoro straordinario . . . L.	24.688.721	
Oneri assicurativi e trattamento di quiescenza »	120.841.778	
	<hr/>	L. 792.520.991

D) <i>Spese per il personale incaricato delle scuole dell'obbligo, ma- terna - elementare e media inferiore</i>	L.	149.769.449
		<hr/>
	L.	1.751.063.506
		<hr/> <hr/>

Giova ricordare che durante l'esercizio 1972 sono state apportate al bilancio di previsione alcune variazioni. In particolare, per il personale, l'Ente ha provveduto con delibera n. 978 del 18 luglio ad integrare i relativi stanziamenti con lire 142 milioni; e con delibera n. 1108 del 10 novembre ad ulteriormente aumentare gli stanziamenti con una somma di lire 49.500.000.

Confrontando, peraltro, le spese complessive degli esercizi 1971 e 1972 si rileva che quella relativa a quest'ultimo è superiore di sole lire 88.361.907.

Tale differenza si riferisce a:

1) *Provvedimenti a carattere generale.*

- aumento dal 1° gennaio 1972 dell'indennità integrativa speciale;
- attribuzione del compenso incentivante di lire 12.000 mensili dal 1° aprile 1972.

2) *Provvedimenti riguardanti alcune categorie di personale.*

— adeguamento della misura dell'indennità di direzione e dell'indennità di funzione docente al personale insegnante, come previsto dalla legge n. 483 dell'8 agosto 1972, a decorrere dal 1° luglio 1972;

— applicazione della legge n. 336 del 1970 a favore degli ex combattenti e categorie equiparate.

Il personale dell'Ente, come ampiamente illustrato nella precedente relazione, è distribuito negli uffici centrali, periferici e nelle istituzioni.

Sebbene il personale non insegnante (circa 200 unità) fosse del tutto insufficiente per far funzionare gli uffici centrali e periferici, l'Ente — per ragioni di rigida economia — ha evitato aggravii di spesa e pertanto non ha assunto il personale necessario, rinviando tale rafforzamento a quando l'Ente potrà disporre dei necessari mezzi finanziari.

Sono sempre rappresentate fra le uscite straordinarie le spese sostenute per il personale insegnante incaricato delle Scuole dell'obbligo (scuola materna elementare e media), considerate transitorie in attesa della statizzazione delle scuole medesime.

1) Spese per i servizi tecnici, assistenziali ed amministrativi centrali (capitoli 5, 6 e 15, art. 1 e 2).

Al riguardo degli oneri sia per il personale che per la gestione dei servizi centrali, giova ricordare che presso la Sede Centrale dell'Ente oltre al lavoro eminentemente amministrativo per cui sono operanti appositi servizi ed uffici che accentrano una notevole quantità di compiti (gestione economico-giuridica e quiescenza di tutto il personale di ruolo e non di ruolo dipendente dall'Ente; gestione finanziaria del bilancio centrale; gestione di tutto il patrimonio mobiliare ed immobiliare; controllo, vigilanza e coordinamento della gestione delle istituzioni periferiche: scuole collegi, istituzioni assistenziali specialistiche e sezioni provinciali; affari generali, studi legali e rapporti con le associazioni estere dei sordi), vi sono altri uffici a carattere tecnico-assistenziali ai quali è affidato il compito di programmare, dare istruzioni e coordinare molte delle attività assistenziali definite ed attuate poi dalle istituzioni periferiche dell'Ente: ufficio del collocamento al lavoro — ufficio coordinatore delle attività assistenziali effettuate dalle sezioni — Ufficio che provvede alla organizzazione delle colonie estive e alla concessione di assistenza specialistica — Ufficio che sovrintende al movimento degli allievi al coordinamento dei programmi didattici, culturali e professionali delle scuole.

È da notare che, salvo l'aumento delle spese per il personale di cui si è già parlato a parte, le spese per i servizi centrali si discostano ben poco da quelli accertati nel 1971, le medesime sono da considerare pressoché uguali poiché sono state accertate globalmente in milioni 37,2 contro le analoghe spese accertate in milioni 36,7 del 1971, il limitato aumento è dovuto essenzialmente alla generale lievitazione del costo della vita.

Le spese in esame, ivi compresi gli oneri del personale dei servizi centrali, ammontano globalmente a milioni 412,2 e incidono sul bilancio per il 12,67 per cento.

2) Spese per l'organizzazione associativa dell'Ente — gli organi deliberanti e di controllo — Commissioni (Capitoli 7, 8 e 9).

Trattasi delle spese inerenti il funzionamento degli organi deliberanti e di controllo al centro e alla periferia, le commissioni per l'attribuzione dell'assistenza specialistica e per il personale, l'assemblee di soci, il collegio dei revisori, nonché le spese per l'incremento ed il coordinamento della vita associativa delle Sezioni provinciali, le missioni e trasferte per i necessari rapporti organizzativi e di coordinamento fra la sede centrale e istituzioni scolastiche e sezioni.

Sono considerate in questa voce le spese per incrementare la stampa associativa, nonché i contributi per incoraggiare le manifestazioni artistiche e culturali di categoria, le spese per i convegni e la partecipazione a congressi, i documentari, nonché la produzione sperimentale di alcuni sussidi grafo-visivi da inviare ai circoli culturali delle sezioni provinciali.

Le spese in esame assommano globalmente a milioni 53,9, l'incidenza in bilancio risulta di poco superiore a quella dell'esercizio precedente, cioè dell'1,66 per cento.

	Incidenza (1,66 = 100)
Funzionamento organi deliberanti di controllo e Commissioni per l'assistenza e il personale (milioni 13,50)	25,08
Partecipazione a convegni di studi all'interno ed all'estero (milioni 8,11)	15,06
Pubblicazione periodica di vita associativa e sulle attività dell'Ente (milioni 5,50)	10,22
Stampati diversi per l'organizzazione generale e l'assistenza (milioni 6,10)	11,34
Spese postali e bancarie per le organizzazioni assistenziali e il servizio di cassa delle Istituzioni (milioni 2,20)	4,08
Missioni e trasferte per l'organizzazione degli uffici centrali e le istituzioni periferiche (milioni 11,50)	21,36
Produzione dei sussidi audiografovvisivi e attrezzature afferenti i problemi della comunicazione (milioni 6,92)	12,86
	100,00

3) Spese per l'assistenza di gruppo e interpretariato - assistenza sussidiaria, specialistica, attività e istituzioni diverse (capitoli 10, 11, 12 e 16).

Il raggruppamento di spese in esame comprende tutte le attività pertinenti il necessario ed immediato rapporto fra associazione e soci assistiti che si concretizza nell'opera socio-culturale e socio-assistenziale propria delle sezioni provinciali dell'Ente.

Trattasi delle spese inerenti al personale addetto all'assistenza presso le sezioni provinciali (milioni 433,9); trattasi dei contributi alle sezioni provinciali per un normale funzionamento delle sedi assistenziali, intese come luogo di riunione e incontro dei soci nonché per l'ordinario svolgimento delle attività assistenziali di gruppo e l'interpretariato; trattasi inoltre delle spese inerenti l'assistenza individuale specialistica intesa come il complesso di attività rivolta a tutti i sordomuti bisognosi perché poveri, disoccupati, vecchi, malati, analfabeti, necessitanti o di un concreto immediato ausilio economico o soltanto dell'opera di un interprete, di un legale, di un sanitario, di un sacerdote; attività più spesso rivolta ai giovani che ricercano nell'organizzazione della sezione la possibilità di integrarsi realizzando un'attività culturale, sportiva, ricreativa, comunicando fra loro o con gli altri udenti, per aggiornarsi, vivere ed uscire dal loro silenzio fisico e morale, rimanere al passo con la tumultuosa società dei normali (spesa milioni 556,6).

Benché le spese di cui detto siano limitatamente aumentate rispetto all'esercizio precedente la situazione e i problemi fondamentali connessi con le sezioni provinciali dell'Ente sono sostanzialmente quelli degli anni precedenti aggravati per giunta dal costante aumento del costo dei beni e servizi.

Come già rilevato, in tutte le sezioni dell'Ente, salvo alcune dei capoluoghi di regione, opera un solo dipendente che ha funzioni di assistente-segretario sezionale.

Presso le sezioni provinciali il personale operante di ruolo, avventizio e quello addetto all'assistenza con l'incarico di collaborazione non supera le 140 unità, mentre per il normale funzionamento di tutte le sezioni ci vorrebbero almeno altre 220 persone da affiancare agli attuali segretari addetti all'assistenza e realizzare così una concreta opera di interpretariato e di istruzione permanente.

Troppo sovente alla carenza del personale come sopra accennato si aggiunge la inadeguatezza della sede, come luogo di incontro e riunione dei soci, per cui rimane incompleto il compito di mettere in condizione tutti i soci di partecipare attivamente e solidalmente alla soluzione dei molti problemi che tuttora interessano la categoria.

Tuttavia nel 1972 sono state impegnate in bilancio le spese per acquistare alcuni locali per la sede della sezione di Padova. Urge però dare adeguata sede a tutte le altre sezioni.

Infatti 75 sezioni operano in locali in affitto e l'alto costo dei fitti limita necessariamente la possibilità di avere sedi veramente funzionali, come da tempo la categoria sta richiedendo insistentemente. Per il personale necessario alle Sezioni e la conduzione in affitto di sedi più idonee occorrerebbe la disponibilità non inferiore a 800 milioni l'anno, ora non reperibile nel bilancio dell'Ente.

Come nel passato durante il 1972 l'Ente ha erogato tramite le sezioni assistenza sussidiaria in danaro e natura, assegnando protesi, borse di studio e aiuti agli artigiani; si sono organizzate le colonie estive per i minori e si è contribuito al funzionamento dei circoli culturali e ricreativi nonché dei gruppi sportivi silenziosi giovanili; analogamente a quanto operato da molti anni, si è attuata nell'ambito sezionale l'assistenza religiosa e i corsi popolari.

In sostanza sono state considerate nelle varie forme dell'assistenza di cui è fatto cenno tutte quelle necessità materiali e morali più diverse che la categoria presenta, a cui l'Ente provvede entro i limiti imposti dalle possibilità economiche e dalla sua attuale organizzazione.

Analisi statistica e rapporti delle spese di cui al punto 3) escluse le spese del personale di assistenza:

	Incidenza (17,11 = 100)
Servizio di assistenza alla periferia - assistenza specialistica e di gruppo: centri socio-culturali, circoli ricreativi e sedi pertinenti servizio di interpretariato gestuale sussidi audio grafo-visivi per la comunicazione, servizio religioso (milioni 199,9)	35,90
Assistenza specialistica individuale alle famiglie dei minori post-scolastica, avviamento allo studio, assistenza legale, mutualità, assistenza sussidiaria e in natura, vestiti inviati dalla Sede Centrale (milioni 209,4)	37,63
Assistenza specialistica in protesi (330 concessioni) borse di studio (400 concessioni) assistenza agli artigiani (16 concessioni) (milioni 34,6)	6,23
Educazione fisica ed attività sportiva organizzata dalle sezioni o e dai gruppi sportivi silenziosi (oltre 1500 giovani aderenti alla FSSI) (milioni 30,0)	5,40
Assistenza ai minori in colonia, 341 minori alla colonia marina organizzata dall'Ente e partecipazione alle spese per oltre 46 minori inviati in colonie locali dalle Sezioni provinciali; ricovero di 50 sordomuti anziani presso il Pensionato ENS di Varano dè Melegari (milioni 36,6)	6,58
Corsi di cultura popolare e Cracis (n. 47) organizzati da molte sezioni provinciali (vi hanno partecipato 450 sordomuti semianalfabeti e con istruzione elementare, sono state attribuite 106 licenze elementari e medie) corsi di cultura religiosa ed assistenza morale presso tutte le sezioni a cui partecipano i soci di qualunque età che frequentano la sede sociale; spese diverse per l'incremento dello studio sulla sordità e per le visite specialistiche per la selezione attitudinale e l'avviamento al lavoro (milioni 45,9)	8,26
	100,00

L'Ente ha anche operato attivamente per inserire i sordi in posti di lavoro confacenti alle possibilità ed alla preparazione di ciascuno; trattasi di vera e propria assistenza individuale che l'Ente sta svolgendo da molti anni, prima sulla base della legge 13 marzo 1958, n. 308, ora sulla base della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'anno 1972 è stato caratterizzato da un leggero incremento, rispetto al 1971, delle assunzioni, specialmente nel settore delle amministrazioni pubbliche.

Il problema del collocamento al lavoro si può dire avviato a soluzione nelle province settentrionali, mentre notevoli difficoltà si incontrano ancora per il collocamento dei sordi nell'Italia centro meridionale e nelle isole dove non esistono che rare imprese con oltre 130 dipendenti (tale, infatti, è il limite che in pratica pone la legge 2 aprile 1968, n. 482, superato il quale si determina l'obbligo dell'assunzione dei sordomuti).

Al fine di rendere operante il collocamento obbligatorio al lavoro anche dei sordi meridionali, senza costringerli a costose emigrazioni al Nord, l'Ente ha chiesto una revisione dell'attuale legislazione.

Non si può inoltre dimenticare che l'assunzione costituisce soltanto un passo nel lungo recupero e di pieno inserimento del minorato dell'udito nella società produttiva.

A causa della duplice minorazione egli difficilmente vive a pieno la vita dell'azienda e non sempre può mantenersi al corrente dei vari problemi che vengano giornalmente dibattuti.

Per le gravi difficoltà di comunicazione che incontra egli finisce, a poco a poco, per essere completamente emarginato in un umiliante isolamento che lo porta, attraverso uno stato di permanente frustrazione, alla richiesta continua di nuovi posti di lavoro.

Considerato, pertanto, che il lavoro ha per il sordomuto una fondamentale importanza terapeutica per il superamento della minorazione, non basta assicurare ad esso un salario, ma è indispensabile metterlo in grado di vivere una completa vita di relazione.

A tal fine sarebbe necessario formare e mettere a disposizione dei sordi lavoratori un grandissimo numero di interpreti del linguaggio gestuale e dattilologico in modo che costoro siano resi partecipi della vita aziendale facilitando loro i rapporti con i compagni di lavoro, permettendogli di intervenire con profitto alle varie riunioni ed assemblee, di usufruire del telefono e degli altri mezzi di comunicazione.

Nel 1972 sono stati collocati al lavoro 397 sordomuti di cui 210 presso amministrazioni pubbliche e 190 presso aziende private.

4) Spese per l'istruzione professionale e culturale, convitti e scuole materne (capitoli 1, 13, 13-bis, 15-bis e 17).

Nel settore dell'istruzione culturale e professionale, considerato dalla legge istitutiva e dal regolamento di esecuzione uno dei fini primari dell'Ente, si è operato il maggior sforzo organizzativo possibile. L'ENS infatti in poco più di un decennio, da quando cioè lo Stato ha erogato il primo modesto contributo, ha realizzato tutta una serie di istituti per specialità di lavoro a carattere nazionale con annesso covitto, dove opera personale insegnante, assistente qualificato. In questi anni, gli istituti dell'Ente hanno accolto oltre 7.500 allievi dimettendo centinaia di giovani qualificati e specializzati nelle più moderne professioni.

I giovani vengono avviati alle varie istituzioni e quindi ai vari corsi professionali e culturali dopo una accurata selezione condotta mediante esami medico-audiologici e psicotecnici di orientamento professionali. Così i giovani particolarmente dotati vengono avviati all'istruzione media e superiore, mentre quelli più versati per le profes-

sioni vengono indirizzati all'acquisizione di una specifica qualificazione professionale per la quale abbiano dimostrato particolare inclinazione.

Infine, allo scopo di rendere più valide le possibilità di utilizzazione e più breve il tempo di attesa tra la qualificazione ed il collocamento, sono impartiti insegnamenti suppletivi che arricchiscono la conoscenza di attuali e impreteribili pratiche: in tal proposito si citano il corso di meccanografia a gestione diretta con proprio personale (autorizzato del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica), e l'avviamento dei giovani alla frequenza di corsi privati di dattilografia.

Nel decorso anno, è continuata l'opera di istruzione presso le istituzioni scolastiche e professionali dell'Ente, i giovani sono affluiti saturando la capacità ricettiva dei rispettivi collegi. Presso le istituzioni si sono svolti tutti i corsi professionali e culturali programmati ed è stata migliorata, per quanto possibile, la funzionalità delle sedi e degli impianti professionali.

È stata incrementata l'attività delle scuole materne e dell'obbligo istituite dall'ENS, nel mentre è stato dato il massimo impulso agli interventi diretti per ottenere l'ammissione dei minori sordomuti negli appositi istituti di istruzione (articolo 2 lettera c), g) del decreto del Presidente della Repubblica).

Va però fatto presente che dato il progressivo aumento della popolazione scolastica il numero degli insegnanti, educatori, gli insegnanti tecnico pratici che operano presso gli istituti e i collegi dell'ENS è ancora insufficiente e d'altra parte l'alto costo e il tempo necessario alla preparazione di personale specializzato rallenta ancora l'apertura di nuovi istituti da tempo in programma: a Cagliari, Palermo e Taranto.

Le 12 istituzioni considerate nella relazione al preventivo 1972 hanno regolarmente funzionato assolvendo con ottimi risultati al compito dell'istruzione dei minorati dell'udito demandato all'Ente dalla legge istitutiva, compito prioritario e produttivo rispetto alle altre realizzazioni a carattere puramente assistenziale. In tal senso è rilevante constatare il progressivo positivo bilancio dell'inserimento di forze nuove qualificate nel mondo del lavoro ed il riscatto di una categoria non più bisognosa di assistenza passiva ma capace moralmente ed economicamente di restituire validamente quanto anticipato dalla collettività.

La popolazione scolastica complessiva accolta nelle convivenze delle scuole dell'Ente è stata di 850 unità, di poco superiore a quella dell'anno precedente; tuttavia si è notato un incremento nei corsi di scuola media inferiore e superiore e nei corsi professionali a livello di istituto di stato e di conseguenza una diminuzione di frequenza dei corsi a carattere eminentemente pratico; 110 sono stati dimessi e qualificati nelle varie discipline ed avviati ad attività lavorative a norma delle disposizioni generali sulle assunzioni obbligatorie al lavoro presso pubbliche amministrazioni ed imprese private di cui alla legge già citata.

La composizione dei corsi e delle classi è risultata così disposta:

— i corsi culturali comprendono corsi di scuola media inferiore e corsi di scuola media superiore, maschile e femminile;

— le classi di scuola media inferiore sono state 18, per un totale di 190 allievi ed allieve;

— i corsi di scuola media inferiore si svolgono presso gli istituti di Roma (solo femminile), di Padova (femminile e maschile) e di Novara. I primi due sono legalmente riconosciuti; presso l'Istituto di Novara è in funzione anche un corso statale per segretarie di azienda;

— i corsi di scuola media superiore si svolgono a Padova, le classi sono state 14 (corso per geometri, per ragionieri, per odontotecnici) per un totale di 80 allievi;

— i corsi professionali si svolgono presso gli istituti di Torino (meccanica) Trieste maschile (arte grafica, legatoria) Milano (fotoincisori), Roma (arte grafico, elettricisti, fotografi grafici, carrozzieri, saldatori, eccetera), Ancona (falegnameria), Palermo (meccanica), le classi in funzione sono state 65, per un totale di 410 allievi.

Si precisa tuttavia che il corso di meccanica dell'Istituto di Torino e alcuni corsi dell'Istituto di Roma sono affidati — per la parte didattica — all'istituto professionale di Stato, mentre per quanto riguarda i convitti questi funzionano a totale carico dell'ENS.

Scuole materne ed elementari inoltre, hanno funzionato con 17 classi complessive per un totale di 170 bambini nelle sedi di Marsala, Palermo e Reggio Calabria (Gallina).

Per la gestione delle istituzioni scolastiche, corsi culturali e professionali, i convitti e tutto il personale necessario: dirigente, insegnante, di assistenza, di custodia e dei servizi, si è speso globalmente milioni 1.506,1 onere che incide nel bilancio per il 46,20 per cento.

La spesa globale è però comprensiva dei fitti figurativi (102 milioni) delle maggiori sedi di proprietà, la spesa effettiva è stata quindi di milioni 1.404,1 di cui 942,5 per il personale e 461,5 per la gestione dei corsi e le convivenze.

6) Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare (capitoli 3, 4 e 14).

Nell'esercizio in questione l'entità delle voci ordinarie e straordinarie per le manutenzioni, varianti e ripristini del patrimonio immobiliare è stata di poco superiore all'esercizio precedente. Globalmente si sono spesi milioni 83,1 la somma è tuttavia inferiore al 2 per cento del patrimonio immobiliare, la spesa dovrà essere, man mano in avvenire necessariamente aumentata, al fine di mantenere inalterate nel tempo il valore iniziale e la funzionalità delle sedi delle nostre istituzioni, scuole e collegi.

In pratica le spese in questione si riferiscono ad una serie di lavori di manutenzioni, finiture esterne ed interne dei vari fabbricati, relativi alle sedi delle istituzioni e manutenzioni agli impianti fissi di dette sedi. Opere di maggior rilievo sono state effettuate presso le sedi dei nostri istituti di Roma, Padova, Palermo.

7) Spese per le realizzazioni istituzionali, sedi attrezzature fisse ed attrezzature tecniche ed immobiliari (capitoli 19 e 21).

Le spese in esame a carattere straordinario sono state nettamente inferiori rispetto all'esercizio 1971, come si è detto le spese correnti della gestione ordinaria hanno man mano assorbito tutte le corrispondenti entrate ordinarie, per cui sia per le attrezzature tecniche delle istituzioni che per le realizzazioni immobiliari istituzionali sono stati destinati complessivamente ed inizialmente milioni 140, aumentati poi di 68,2 milioni in ordine all'accertamento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le spese relative alle attrezzature mobiliari e tecniche delle istituzioni dell'Ente (capitolo 19) si sono impegnati (e in parte spesi) globalmente milioni 46,5 destinati in sintesi ai seguenti acquisti:

	Milioni
Istituto di Padova - acquisto attrezzatura varia per l'Istituto e per la Scuola odontotecnica, apparecchio radiologico, acquisto mobili e macchine calcolatrici, sostituzione auto Fiat 128	7,99
Per il Centro di Riabilitazione e Sede Centrale: acquisto mobili e attrezzatura per la Tipografia, acquisto attrezzature per il Centro Medico, audiometro estintori per la Sede Centrale e fotoriproduttore; sostituzione autovettura per la Sede Centrale	9,62
Acquisto elaboratore Moneywell per il Centro Meccanografico Roma	15,52
Per l'Istituto di Roma acquisto lavagne luminose; sostituzione furgoncino, attrezzatura varia	4,07
Per gli Istituti di Novara e PA attrezzatura varia, mobili, apparecchio audiometrico per Novara	4,75
Per l'Istituto di Marsala lavabiancheria e scaldabagni, sostituzione Pulmino Fiat, mobili e attrezzatura varia	4,07
Mobili e attrezzature per le altre Istituzioni ENS	0,56

Per quanto riguarda le spese inerenti le realizzazioni immobiliari per finalità istituzionali si è impegnato (e in parte speso) la somma globale di milioni 159,8 destinando le somme più specificamente alle seguenti opere a potenziamento delle istituzioni dell'Ente:

	Milioni
Acquisto immobili in Padova da destinare a Sede sezione ENS	56,0
Opere idrauliche e termiche nell'impianto condizionamento del Centro di Riabilitazione e installazione centralino telefonico	3,0
Onere derivante dalla perizia suppletiva del II lotto Centro Cagliari	16,4
Appalti in corso Opere di finitura e miglioria Istituto Gallina	26,6
Opere di miglioria e ristrutturazione all'Istituto di Roma	25,8
Sistemazione impianti sportivi all'Istituto di Roma	17,9
Rifacimento e miglioramento impianto illuminazione centrale termica ecc.	5,8
Revisione prezzi contrattuali relativi ai lavori di ampliamento Istituto di Padova	8,3

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che la gestione del bilancio 1972 è stata, secondo la volontà collettiva del Consiglio, espressa in numerose riunioni ordinarie e straordinarie, aderente ai programmi tracciati in sede di approvazione delle previsioni, nonché delle variazioni al bilancio approvato durante l'esercizio medesimo;

Considerato che la presente relazione compendia la realtà dei fatti di gestione che hanno caratterizzato la vita dell'Ente durante l'esercizio 1972;

Considerato che il conto consuntivo, nella relazione morale e allegati contabili rispecchia la fedele esecuzione di numerosi provvedimenti discussi ed approvati nell'esercizio dal Consiglio, tendenti costantemente al conseguimento delle finalità per cui l'Ente è stato istituito.

Sottoscrive la relazione e gli allegati contabili, invitando il Presidente a rimettere i vari elaborati nei tempi stabiliti e a nome di tutto il Consiglio all'autorità di vigilanza e gli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

I MEMBRI

F.to: Bertone Vincenzo
» Bonora Furio
» Brugoni Egidio
» Cicotto Francesco
» Montalto Sebastiano
» Piccigallo Francesco
» Semplici Carlo

RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI

VERBALE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI

Il giorno 28 maggio 1973 alle ore 9 si è riunito nei locali della Direzione Generale dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordomuti, sita in Via Gregorio VII, n. 120, il Collegio centrale dei revisori dell'Ente, per procedere all'esame del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1972 e alla manifestazione del parere di cui all'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826.

Il Presidente ricorda che il pensiero del Collegio favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo in questione è stato già espresso in sede di Consiglio di Amministrazione, ma invita ugualmente i Colleghi a manifestare il proprio pensiero in merito al contenuto del documento.

Il Collegio, dopo avere attentamente esaminato il conto consuntivo ed accertato che i titoli allegati al conto stesso risultano regolarmente documentati ed esattamente imputati, procede alla stesura della relazione in cui si contiene il prescritto parere e che viene allegata al presente verbale di cui forma parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- F.to:* Prof. Aurelio Giulianelli - *Presidente*
» Dott. Fernando Ascani - *Membro*
» Sig. Federico Menossi - *Membro*

RELAZIONE AL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI

I. — Il Bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti per l'esercizio finanziario 1972:

— trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 52 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1957, n. 826, quale risulta modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1967, n. 978;

— è stato approntato dal Servizio « Amministrazione, Ragioneria e Contabilità periferica », a termini del vigente Ordinamento dei « Servizi Assistenziali e Scolastici Centrali e Periferici » dell'Ente, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 222 del 1° marzo 1971;

— è stato fatto proprio e rassegnato al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato esecutivo, quale Organo preposto all'ordinaria gestione dell'Ente nei limiti del bilancio preventivo, giusta quanto disposto dall'articolo 27 del precitato decreto del Presidente della Repubblica n. 826 del 1957, quale risulta modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1970, n. 1467;

— è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 1973, ai sensi dell'articolo 23, lettera a) del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 826 del 1957, quale risulta modificato dal già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 978 del 1967;

— comprende, secondo quanto stabilito dall'articolo 53 del vigente Regolamento amministrativo contabile approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 19 luglio 1958, il Conto consuntivo finanziario, il Conto economico e lo stato dei capitali;

— è corredato da una relazione illustrativa del suo contenuto, nella quale si evidenziano gli accadimenti salienti che hanno caratterizzato la gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio finanziario decorso, nonché la necessaria comprensione dei fini istituzionali in rapporto alla limitata disponibilità di mezzi, il crescente dilatarsi degli oneri del personale e dei costi delle attività svolte l'inadeguatezza del contributo dello Stato rispetto all'espansione continua delle esigenze di assistenza e di protezione della categoria dei Sordomuti, l'ansia di certezza di vita dell'Ente nel superiore indefetti-

le interesse sociale di tale categoria e i risultati conseguiti sotto il triplice profilo finanziario, economico e patrimoniale e i discostamenti di siffatti risultati da quelli corrispondenti dell'esercizio 1971 e da quelli congetturati in sede di previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 1972;

— è corredato altresì dal prospetto riepilogativo delle variazioni apportate al bilancio di previsione cui è correlato, dalla situazione amministrativa, dalla situazione di cassa vistata dal Tesoriere (Banca Nazionale del Lavoro), dall'elenco dei residui attivi e passivi.

II. — Il conto finanziario è strutturato in titoli, sezioni, capitoli ed articoli nello stesso ordine contemplato dal correlato bilancio di previsione.

Gli accertamenti di entrate e gli impegni di uscite, contemplati da tale conto, nonché i relativi discostamenti delle previsioni definitive del 1972 e dagli accertamenti ed impegni del 1971, si compendiano come segue:

PARTE PRIMA: ENTRATE

	Accertamenti 1972	Discostamenti	
		dal preventivo 1972	dal consuntivo 1971
1) componenti attive della situazione finanziaria a fine 1971:			
a) fondo di cassa al 31 dicembre 1971	L. 788.286.580	—	726.276.384 (-)
b) residui attivi al 31 dicembre 1971, riaccertati al 31 dicembre 1972	» 1.041.208.900	—	649.898.550 (+)
	L. 1.829.495.480	—	76.377.834 (-)
2) entrate effettive:			
a) ordinarie	L. 3.087.212.443		
b) straordinarie	» 84.306.892		
	3.171.519.335	3.305.335 (+)	41.708.447 (+)
3) entrate per movimento di capitali	L. 281.073.750	58.926.250 (-)	120.564.750 (-)
4) entrate per partite di giro	» 272.356.395	102.643.605 (-)	633.368.747 (-)
	L. 5.554.444.960	158.264.520 (-)	788.602.884 (-)
Totale generale delle entrate	L. 5.554.444.960	158.264.520 (-)	788.602.884 (-)

PARTE SECONDA: USCITE

		Discostamenti	
	Impegni 1972	dal preventivo 1972	dal consuntivo 1971
1) residui passivi al 31 dicembre 1971, rideterminati al 31 dicembre 1972 . L.	1.684.527.997	5.552.697 (-)	638.481.015 (+)
2) uscite effettive:			
a) ordinarie . . . L.	2.686.041.517		
b) straordinarie . »	406.077.352		
	<hr/>		
	3.092.118.869	54.768.509 (-)	159.376.435 (+)
3) uscite per movimento di capitali . L.	440.901.010	59.840.398 (-)	878.217.490 (-)
4) uscite per partite di giro . . . »	272.356.395	102.643.605 (-)	633.368.747 (-)
	<hr/>		
Totale generale delle uscite . . . L.	5.489.904.271	222.805.209 (-)	713.728.787 (-)
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1972 . . . »	(+ 64.540.689	64.540.689 (+)	74.874.097 (-)
	<hr/>		
Totale a pareggio . . . L.	5.554.444.960	158.264.520 (-)	788.602.884 (-)
	<hr/> <hr/>		

III. — Dai dati sintetici su riportati emergono:

a) un avanzo finanziario globale o di amministrazione di lire 64.540.689, posto che le entrate accertate e le uscite impegnate ammontano, rispettivamente a lire 5.554.444.960 e lire 5.489.904.271.

Siffatto risultato è di per se positivo, ma il suo raffronto con quello dell'esercizio finanziario precedente mostra che l'esercizio finanziario 1972 ha dovuto utilizzare una cospicua parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede consuntiva 1971:

b) un disavanzo finanziario di competenza di lire 80.426.794, posto che le entrate e le uscite di competenza rispettivamente accertate e impegnate ascendono a lire 3.533.019.879.

Tale risultato è di per se negativo e mostra come sia stata assorbita la cennata cospicua parte dell'avanzo di amministrazione 1971;

c) un avanzo di parte effettiva di lire 79.400.466, posto che le entrate e le uscite effettive rispettivamente accertate ed impegnate assommano a lire 3.171.519.335 e lire 3.092.118.869.

Siffatto risultato è di per se positivo, perché evidenzia una condotta oculata di gestione intesa a contenere le spese effettive nei limiti delle corrispondenti entrate e a realizzare disponibilità finanziarie a fini di investimento;

d) un avanzo di parte effettiva ordinaria di lire 401.170.926, posto che le entrate e le uscite effettive ordinarie rispettivamente accertate ed impegnate ammontano a lire 3.087.212.443 e a lire 2.686.041.517.

Anche siffatto risultato è di per se positivo, perché conferma la cennata oculatezza della gestione e l'evidente proposito di evitare il ricorso a entrate straordinarie per far fronte a spese straordinarie correnti o a spese di investimento;

e) un disavanzo di parte effettiva straordinaria di lire 321.770.460, posto che le entrate e le uscite effettive straordinarie rispettivamente accertate ed impegnate ascendono a lire 84.306.892 e a lire 406.077.352.

Motivazioni causali della notevole entità di questo risultato sono, in linea di massima, oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà, oneri di istruzione primaria dei sordomuti ed effetto di inclusione tra le uscite effettive straordinarie di oneri per interventi a favore del personale, come sussidi e befana, nonché contributi a favore delle sezioni provinciali dell'Ente;

f) un disavanzo nei movimenti di capitali di lire 159.827.260, posto che le relative entrate e uscite rispettivamente accertate e impegnate ascendono a lire 281.073.750 e a lire 440.901.010.

Motivazioni causali di siffatto disavanzo, che è di per se positivo per la sua proiezione nei futuri esercizi finanziari, sono acquisti o migliorie di immobili; perizie suppletive, sostituzione di impianti, telefonici o di illuminazione e revisione di prezzi concernenti appalti di costruzione di compendi immobiliari;

g) una diminuzione di entrate di competenza accertate rispetto a quelle previste di lire 158.264.520.

Siffatta diminuzione trae ragione:

1. — per le entrate per movimento di capitali, dall'impropria collocazione in bilancio, come movimenti finanziari fittizi, dei titoli di proprietà non indicati, erroneamente, nello stato dei capitali, nonché dal diverso criterio di valutazione degli stessi titoli in sede preventiva e consuntiva.

Non è superfluo qui precisare che per l'avvenire i titoli in parola vanno debitamente indicati nello stato dei capitali ed eliminati dal bilancio di previsione e dal conto finanziario consuntivo;

2. — per quanto riguarda le entrate per partite di giro, da una sopravvalutazione di movimenti economici e di ritenute erariali o assistenziali o previdenziali;

h) una diminuzione dei residui passivi formatisi entro il 31 dicembre 1971 di lire 5.552.697.

Tale diminuzione trae ragione da annullamento ed eliminazione di debiti verso fornitori che, in sede di pagamento, contrariamente a quanto determinato in sede di

impegno, non sono stati riconosciuti ovvero da contributi a sezioni provinciali superati dalla mancata esecuzione, per diversi anni, delle opere che ne avevano determinato la richiesta;

i) una economia di bilancio nelle spese effettive di lire 54.768.509. Tale economia è diffusa, per modeste cifre, tra i vari oneri di funzionamento e di attività istituzionali, evidenziandosi, per entità relativa, rispetto alla gestione delle istituzioni scolastiche;

l) una economia di bilancio nelle spese per movimento di capitali di lire 59.840.398 dovuta, essenzialmente, a quanto già rappresentato per le corrispondenti entrate alla precedente lettera g) punto 1;

m) una economia di bilancio nelle spese per partite di giro di lire 102.643.605, dovuta alle motivazioni causali già indicate per la diminuzione delle corrispondenti entrate alla precedente lettera g) punto 2.

n) una contrazione notevole del fondo di cassa a fine 1972 rispetto a quella di fine 1971.

Non si può qui fare a meno di raccomandare che per il futuro vengano evitate anche temporanee situazioni deficitarie di cassa e costituite premesse di ricorso ad onerose anticipazioni del Tesoriere, attuando una correlata politica di sollecitazione tempestiva delle riscossioni delle entrate e di graduazione dei pagamenti delle spese in rapporto alle effettive disponibilità numerarie.

Tuttavia, la contrazione in parola trova la sua giustificazione parziale nell'avvenuto pagamento di una cospicua parte dei residui passivi esistenti a fine 1971;

o) un incremento relativamente assai modesto delle entrate effettive accertate nel 1972 rispetto a quelle accertate nel 1971.

Siffatta modestia di espansione di entrate effettive è conseguente al fatto che il cespite più importante dal profilo quantitativo è costituito dal contributo dello Stato, il quale, come è noto, è tutt'ora fermo a lire 2.850.000.000, mentre le reali esigenze di una adeguata realizzazione dei fini istituzionali sono notoriamente assai più elevate.

Consegue che la peculiarità di siffatti fini istituzionali non può non comportare, da parte del Collegio Centrale dei revisori dell'Ente la rinnovazione del responsabile auspicio della elevazione di detto contributo statale e la sollecitazione di contributi di altri enti pubblici, come le Regioni, le Province, i Comuni, e persino di enti privati, come per esempio istituti bancari;

p) una contrazione delle entrate per movimento di capitali del 1972 rispetto a quelle del 1971.

Tale contrazione è dovuta al fatto che nell'esercizio finanziario 1971 l'Ente frui di un contributo del Ministero dell'interno per l'acquisto di un'area fabbricabile per la costruzione della sede dell'istituzione scolastica di Palermo mentre nell'esercizio finanziario 1972 un analogo contributo non si è avuto;

q) una notevole contrazione delle entrate per partite di giro del 1972 rispetto quelle del 1971.

Tale notevole contrazione è derivata dalla cessazione, da parte dell'Ente, della erogazione degli assegni mensili spettanti ai sordomuti a termini della legge 26 maggio 1970, n. 381 e della legge 18 marzo 1968, n. 388, effettuata per conto e su richiesta del Ministero dell'interno con circolare n. 25275.104/7815 del 7 luglio 1970, lettera n), punto 1, pag. 23.

IV. — L'avanzo di amministrazione accertato, come si è visto, in lire 64.540.689, è costituito come segue:

1) Fondo di cassa L. 760.059.999

2) Residui attivi:

a) provenienti dagli esercizi precedenti L. 792.377.608

b) dall'esercizio 1972 » 17.326.000

» 809.703.608

Totale attivo finanziario . . . L. 1.569.763.607

3) Residui passivi:

a) provenienti dagli esercizi precedenti L. 1.267.030.725

b) dall'esercizio 1972 » 238.192.193

L. 1.505.222.918

Totale passivo finanziario . . . L. 1.505.222.918

Riepilogo:

Attivo finanziario L. 1.569.763.607

Passivo finanziario » 1.505.222.918

L. 64.540.689

In ordine ai riportati componenti finanziari si fa presente quanto segue:

a) Il fondo di cassa comprende obbligazioni IRI 6 per cento ammontanti, sulla parte del prezzo di acquisto, a lire 281.073.750.

È appena da confermare quanto già rilevato alla precedente lettera g) punto 1) pag. 5 e cioè che tali valori mobiliari vanno stralciati dai movimenti finanziari e iscritti, insieme con gli altri titoli che già vi figurano, nello stato dei capitali.

È appena altresì da aggiungere che le cennate obbligazioni IRI vanno stralciate anche dalla situazione amministrativa e che il relativo deposito presso la Banca-Tesoriere potrà figurare in poste d'ordine di detto stato.

Lo stesso fondo di cassa è peraltro al netto del deposito bancario risultante tra le attività patrimoniali, costituite a copertura del fondo ordinario di liquidazione dei dipendenti, pari a lire 536.324.293.

Consegue che l'effettiva disponibilità di cassa è di lire 478.986.249, posto che il cenato valore delle obbligazioni IRI 6 per cento è di lire 281.073.750 e che le somme accreditate sui conti « A » e « B » dei dipendenti, pur essendo vincolato a favore dell'Ente non sono suscettibili, in via ordinaria, di utilizzazione da parte dell'Ente stesso;

b) I residui attivi sono di importo relativamente notevole; attengono soprattutto agli esercizi anteriori al 1972; sono stati riscossi a tutt'oggi in ragione del 32,9 per cento e concernono, segnatamente e per la parte rimasta da riscuotere, crediti verso il Ministero dell'interno, per lire 677.338.360 verso l'INPS, per lire 72.847.700, verso la Regione Sarda, per lire 41.345.750.

Il credito verso il Ministero dell'Interno è rappresentato da rimborsi dovuti all'Ente per gli assegni mensili di assistenza anticipati fino al 31 dicembre 1970, in applicazione della precitata circolare n. 25275.104/7815 del 7 luglio 1970.

Per tale credito non può non sollecitarsi la cortesia del Ministero dell'Interno a che disponga al più presto il rimborso ancora dovuto, tenendo conto della evidenziata esiguità della disponibilità di cassa dell'Ente e non può farsi a meno di sottolineare:

1) che in sede di corresponsione dei rimborsi disposti a tutt'oggi sono stati stralciati, dagli elenchi a suo tempo trasmessi dall'Ente, nominativi di beneficiari nei cui confronti il Comitato Provinciale di Assistenza e Beneficienza non ha convalidato il diritto dell'interessato all'assegno mensile, perché, ad esempio, in godimento di pensione INPS o altro trattamento di quiescenza, ricoverato, ecc.;

2) che da tale mancata convalida di assegni mensili non può discendere la caducazione del diritto dell'Ente al rimborso delle anticipazioni effettuate, in quanto siffatte anticipazioni sono state eseguite al fine di non determinare soluzioni di continuità nel pagamento del ripetuto assegno e le relative corresponsioni e percezioni sono avvenute sulla base di provvedimenti efficaci e in perfetta buona fede, onde non può operarsene la ripetibilità e il connesso recupero e non può rendersi retroattiva detta mancata convalida;

3) che in conseguenza di ciò e del non avvenuto rimborso degli assegni non convalidati, si rende urgente e indifferibile che l'Ente proceda ad una ricognizione degli assegni non rimborsati, ne formi oggetto di appositi elenchi provinciali e ne chieda il riesame e rimborso alle competenti Prefetture per il tramite, come in passato, del Ministero dell'interno.

Il credito verso l'INPS è a sua volta rappresentato da rimborsi dovuti all'Ente per l'anticipazione dell'assegno mensile ai sordomuti ultrasessantacinquenni, effettuata

nelle more dell'inizio della corresponsione, da parte dell'INPS, della pensione sociale sostitutiva di detto assegno.

Anche per tale credito, stante l'esiguità dei rimborsi sin qui conseguiti, non può non raccomandarsi la sollecita riscossione mediante opportuna sensibilizzazione dell'istituto debitore.

Il credito verso la Regione Sarda, infine, è rappresentato dai saldi di due contributi concessi dalla predetta Regione all'Ente, a titolo di partecipazione alle spese di costruzione dell'istituzione scolastica di Quartu Sant'Elena in Cagliari.

Poiché l'opera è stata realizzata, si raccomanda di promuovere l'incasso dei saldi in parola;

c) i residui passivi sono anch'essi di importo considerevole; attengono soprattutto agli esercizi finanziari anteriori al 1972; sono stati pagati a tutt'oggi in ragione del 28,8 per cento; concernono segnatamente e per la parte rimasta da pagare, debiti verso l'Erario, per lire 182.428.542, verso il Ministero dell'interno, per lire 323.400.400 verso i fornitori, per lire 82.138.657, verso gli istituti di previdenza, per lire 6.154.219, verso appaltatori per lire 894.415.625.

I debiti verso l'erario riguardano le ritenute per ricchezza mobile, complementare e addizionali non ancora iscritte a ruolo da parte dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Roma, nonché modeste imposte dirette su fabbricati e terreni e aggi esattoriali.

Il debito verso il Ministero dell'interno non sembra avere fondamento giuridico.

In vero, siffatto debito, muove dal presupposto che l'aumento del contributo statale previsto dall'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 388, in ordine alla corresponsione dell'assegno mensile di assistenza a favore dei sordomuti, debba essere riversato all'erario per la misura non utilizzata a tal fine, mentre ciò non risulta affatto stabilito dalla citata disposizione, va interpretato come mera motivazione causale della concessione dell'aumento e cozza contro il principio dell'unità del bilancio, secondo il quale qualsivoglia entrata di un ente pubblico, compreso il contributo statale, una volta iscritta in bilancio è parte integrante di tutte le entrate ed ha, non già destinazione specifica di scopo, bensì destinazione indifferenziata di copertura di qualsivoglia spesa.

D'altra parte, non risulta agli atti dell'Ente, che il Ministero dell'interno o quello del tesoro abbiano richiesto una rendicontazione dell'aumento del contributo motivato dalla cennata causale e il riversamento della quota non utilizzata per corresponsione di assegni mensili di assistenza.

Inoltre, gli angusti limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente e l'urgente necessità di ampliare o migliorare le prestazioni rese a favore di una così particolare categoria di cittadini qual'è quella dei non udenti, anche in rapporto alla crescente consapevolezza degli interessati e al continuo progresso scientifico e tecnologico che offre più costosi strumenti di assistenza e protezione dei sordomuti, non possono non indurre a presumere che il contributo dello Stato concesso a decorrere dal 1° gennaio 1967 dalla precitata legge n. 388 del 1968 e univocamente destinato alle finalità istituzionali dell'Ente nella nuova misura di lire 2.850.000.000, stabilita con la successiva legge 26 maggio 1970, n. 381, abbia avuto, come si è detto, mera motivazione causale anche nella corresponsione del ripetuto assegno mensile di assistenza, ma come utilizzazione possibile, anche ogni altra finalità istituzionale.

È chiaro che ove le argomentazioni svolte in proposito siano condivise, come si ha motivo di ritenere, dal Ministero dell'interno, il debito in questione andrà eliminato dai residui passivi, previa correlata deliberazione consiliare.

Gli altri debiti sono di intuitiva causale, rappresentano in parte residui di stanziamento e postulano il sollecito pagamento soprattutto per quelli relativi agli istituti di previdenza.

V. — Tra le entrate effettive accertate si evidenziano:

a) il contributo dello Stato di lire 2.850.000.000 di cui alla più volte citata legge n. 381 del 26 maggio 1970, integralmente incassato dall'Ente.

Per tale contributo è tutt'ora all'esame del Senato della Repubblica la proposta di elevazione a lire 4.350.000.000, ma, secondo informazioni avute nelle vie brevi dal Direttore generale dell'Ente, tale elevazione, per ragioni di copertura finanziaria, sarà al massimo contenuta a lire 3.350.000.000.

È appena da sottolineare l'urgenza della traduzione in legge di siffatta proposta e la necessità che successivamente si provveda all'ulteriore aumento del contributo *de quo* almeno nei limiti previsti dalla cennata proposta, se si vogliono, così come si augurano i non udenti d'Italia, adeguare le attrezzature, le strutture e il personale alle effettive e riconosciute esigenze di perseguimento totale dei fini istituzionali;

b) il contributo delle Amministrazioni Provinciali per i sordomuti delle scuole elementari e professionali gestite dall'Ente, di cui all'articolo 144, lettera g), del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383 e alle circolari del Ministero dell'interno n. 25276.24 del 10 settembre 1952 e n. 25275.5 del 23 maggio 1956.

Non è superfluo segnare in proposito l'opportunità di rendere obbligatoria l'assistenza da parte delle amministrazioni provinciali di tutti i sordomuti che continuano gli studi nelle scuole professionali dell'Ente, sia perché è stato ampliato l'arco della scuola d'obbligo dei comuni cittadini, sia perché l'evoluzione sociale sul piano strutturale si è affermata anche nell'ambito della categoria dei sordomuti, sia perché non mancano esempi di felici coronamenti di studi superiori anche universitari da parte di non udenti con fecondi inserimenti lavorativi in aziende pubbliche e private;

c) il contributo statale erogato dai provveditorati agli studi di Reggio Calabria e di Trapani a titolo di partecipazione agli oneri scolastici delle scuole elementari e materne di Gallinà di Reggio Calabria e di Marsala;

d) il contributo della Regione Siciliana al medesimo titolo di cui alla precedente lettera c).

Ad ogni buon fine si precisa che i cennati contributi statali rappresentano il 91,1 per cento delle entrate effettive accertate.

VI. — In ordine alle entrate per movimento di capitale e a quelle per partite di giro non si ravvisa necessario porre in evidenza altri elementi, oltre quelli già innanzi segnalati.

VII. — Tra le spese effettive impegnate si evidenziano:

a) gli oneri del personale, ammontanti complessivamente a lire 1.751.063.506 e pari al 53,02 per cento delle spese effettive impegnate.

Tali oneri:

aa) riguardano il personale insegnante e non insegnante, di ruolo e non di ruolo, salariale, amministrativo e tecnico, centrale e periferico;

bb) comprendono emolumenti fissi e variabili e fondamentali ed accessori (*);

cc) concernono complessivamente 546 unità così ripartite:

Personale di ruolo:

Carriera direttiva	50	
Carriera di concetto	142	
Carriera esecutiva	78	
Carriera ausiliaria	29	
Operai	77	
		376

Personale non di ruolo:

Carriera direttiva	47	
Carriera di concetto	94	
Esperti scolastici	5	
Carriera esecutiva	19	
Operai	5	
		170

Totale 546

(*) Il trattamento economico dei dipendenti dell'ENS non è univoco, perché in parte si identifica con quello degli impiegati civili o degli insegnanti dello Stato e in parte, per l'incentivazione di cui alla delibera consiliare n. 1136 dell'11 novembre 1972, debitamente approvata dal Ministero dell'Interno e da quello del Tesoro, si identifica con quello dei dipendenti parastatali.

Il personale ha rivendicato e il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 1305 del 16 marzo 1973, ha concesso, il ripristino, con effetto retroattivo, degli acconti di lire 10.000 e di lire 9.000 a suo tempo disposti a favore dei dipendenti parastatali, fermo rimanendo il trattamento economico di cui ai decreti legislativi 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079, ma detta deliberazione, che ad avviso del Collegio centrale dei revisori non è conforme a legge, non ha avuto esecuzione, perché è stata trasmessa ai Ministeri vigilanti per la preventiva approvazione.

La disciplina giuridica dei dipendenti dell'Ente è contenuta nei regolamenti organici del personale impiegatizio e salariato approvati dal Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero del tesoro, con rispettivi decreti interministeriali del 1° agosto 1966 e del 23 luglio 1969 e successive modificazioni e integrazioni;

b) gli oneri per fini istituzionali ammontanti a complessive lire 1.149.103.180 è pari al 35,4 per cento delle spese effettive accertate.

Tali oneri concernono convegni, congressi, partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche, sussidio audio grafo-visivi, contributi per assistenza specialistica alle sezioni provinciali, circoli ricreativi, servizi di interpretariato gestuale, educazione fisica, sport, contributi per assistenza specialistica individuale alle famiglie dei minori, post scolastica ed avviamento allo studio, borse di studio, protesi acustiche, colonie estive, case di riposo, corsi di cultura popolare, scuole speciali per sordi adulti e disadattati, interventi per centri audiometrici, scuole elementari materne e professionali, collegi, ecc.

c) gli oneri di funzionamento (spese generali di amministrazione e di controllo della Sede Centrale, nonché di collegamento con le sezioni provinciali e le istituzioni scolastiche), ammontanti a complessive lire 62.195.470, pari all'1,9 per cento delle spese effettive impegnate.

d) gli oneri patrimoniali (manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili e degli impianti fissi e acquisto di attrezzature immobiliari tecniche per le scuole e i collegi), ammontanti a complessive lire 289.583.972, pari all'8,9 per cento delle spese effettive impegnate.

VIII. — Per le uscite per movimento di capitale e per quelle per partite di giro si richiama quanto già rappresentato innanzi.

IX. — Le riscossioni, per competenza e residui, sono ammontate, rispettivamente, a lire 3.707.623.480 e a lire 248.831.292.

I pagamenti per competenza e residui sono ammontati rispettivamente a lire 3.567.184.081 e a lire 417.497.272.

Le riscossioni ed i pagamenti anzidetti hanno dato rispettivamente luogo alla emissione di 574 reversali e 2.104 mandati.

Tanto le reversali che i mandati risultano regolarmente documentati ed esattamente imputati.

X. — Il conto economico pone in evidenza un decremento del patrimonio dell'Ente di lire 152.644.316. Tale risultato è dato dalla somma algebrica negativa degli accertamenti ed impegni di parte effettiva e delle variazioni attive e passive extra bilancio.

XI. — Lo stato dei capitali pone in evidenza un attivo netto patrimoniale di lire 4.900.785.862, costituito come segue:

1 - *Attività patrimoniali:*

Immobili	L.	4.250.554.195	
Titoli pubblici	»	45.000.000	
Attrezzature mobiliari e tecniche delle scuole e convitti	»	644.922.043	
Oggetti d'arte	»	1.347.300	
Mobili delle sedi sociali	»	97.512.342	
Libri e biblioteche	»	2.872.771	
Capitali da investire	»	907.617.972	
Conti « A » e « B » presso il Tesoriere	»	536.324.293	
			L. 6.486.150.916

2 - *Passività patrimoniali:*

Fondo ammortamenti e deperimenti	L.	1.049.040.761	
Fondo ordinario liquidazione per il per- sonale	»	536.324.293	
			L. 1.585.365.054

Tanto gli immobili che i mobili risultano valutati al prezzo di acquisto o di costo e risultano assoggettati ad ammortamenti, secondo aliquote percentuali che possono ravvisarsi adeguate.

I titoli pubblici risultano valutati al valore nominale e non comprendono, come si è già precisato innanzi, le obbligazioni IRI 6 per cento depositate presso il tesoriere, ma erroneamente comprese nei movimenti di capitale del bilancio di previsione e del correlato conto consuntivo.

I capitali da investire trovano, ovviamente, anche collocazione compensativa nel fondo di cassa e nei residui passivi della situazione amministrativa.

È appena da precisare che l'attivo netto patrimoniale su indicato congiunto all'avanzo di amministrazione ripetutamente indicato, dà un attivo netto complessivo di lire 4.965.326.551.

XII. — Per ogni altro utile elemento il Collegio fa rinvio alla citata relazione illustrativa del contenuto del bilancio consuntivo *de quo*.

Il Collegio attesta che le risultanze esposte nei conti esaminati concordano con quelle delle scritture contabili che sono tenute secondo le norme di una ordinata contabilità, e che la gestione finanziaria e patrimoniale è stata ispirata a criteri di saggia amministrazione e proficuità finanziaria e sociale.

XIII. — Atteso tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti relativo all'esercizio finanziario 1972, fermo rimanendo le osservazioni e le raccomandazioni via via formulate.

Roma, 28 maggio 1973.

F.to: Prof. Dott. Aurelio Giulianelli, *Presidente*

» Dott. Fernando Ascani, *Revisore*

» Comm. Federico Menossi, *Revisore*

CONSUNTIVO 1972

RISULTATO DEFINITIVO DEL CONTO FINANZIARIO

(Situazione amministrativa)

Fondo di cassa alla chiusura dell'Esercizio 1971	L.	788.286.580 (+)
Somme accertate e riscosse durante l'Esercizio 1972	»	3.956.454.772 (+)
Somme impegnate e pagate durante l'Esercizio 1972	»	3.984.681.353 (-)
		<hr/>
	L.	760.059.999 (+)
<i>Residui attivi:</i>		
1971 e precedenti	L.	792.377.608
1972	»	17.326.000
		<hr/>
	L.	809.703.608 (+)
<i>Residui passivi:</i>		
1971 e precedenti	L.	1.267.030.725
1972	»	238.192.193
		<hr/>
	L.	1.505.222.918 (-)
		<hr/>
Disponibilità accertata a chiusura dell'Esercizio 1972	L.	64.540.689
		<hr/> <hr/>

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

RIPARTIZIONE DELLA DISPONIBILITÀ ACCERTATA
A CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1972

Ad avanzo amministrazione effettivo

Economia della gestione ordinaria	L.	57.096.150	
Economia da cancellazione residui	»	1.606.000	
			<hr/>
	L.		58.702.150

Al Capitolo 19 - Investimenti mobiliari

— Economia della gestione 1972	L.	977.694	
— Economia da cancellazione residui anni precedenti	»	1.131.097	
			<hr/>
	L.		2.108.791

Al Capitolo 21 da destinare a patrimonio immobiliare per fini istituzionali

— Economie dal Capitolo 21 della gestione 1972	L.	914.148	
— Economie da cancellazione residui già destinati ad investimenti immobiliari (Cat. VIII)	»	2.815.600	
			<hr/>
	L.		3.725.748

L. 64.540.689

DIFFERENZA TRA LE RISCOSSIONI ED I PAGAMENTI

(Situazione di Cassa)

	Residui	Competenze	Totali
Fondo di cassa e chiusura esercizio 1971	—	788.286.580 (+)	788.286.580 (+)
Riscossioni durante l'esercizio 1972 . .	248.831.292 (+)	3.707.623.480 (+)	3.956.454.772 (+)
Pagamenti durante l'esercizio 1972 . .	417.497.272 (-)	3.567.184.081 (-)	3.984.681.353 (-)
Saldo di cassa a chiusura esercizio 1972	168.665.980 (-)	928.725.979 (+)	760.059.999 (+)

RENDICONTO PATRIMONIALE

(Conto economico)

Introiti e spese effettive dell'Esercizio:

Entrate effettive ordinarie e straordinarie accertate in bilancio	L.	3.171.519.335 (+)
Spese effettive ordinarie e straordinarie accertate in bilancio	»	3.092.118.869 (-)
		<hr/>
	L.	79.400.466 (+)

1) *Sopravvenienze attive e passive:*

Variazioni per effetto della gestione finanziaria:

per erogazioni effettive impiegate per l'acquisto di beni patrimoniali mobiliari (dalla competenza)	L.	14.855.565 (+)
per erogazioni effettive impiegate per l'acquisto di beni patrimoniali mobiliari (dai residui)	»	20.731.470 (+)

2) *Variazioni sul patrimonio:*

Deperimenti e ammortamenti computati sulle categorie patrimoniali	»	255.703.900 (-)
Discarico delle pertinenti categorie per beni mobiliari fuori uso	»	14.665.014 (-)

3) *Variazioni nei residui:*

Per residui passivi eliminati a chiusura dell'Esercizio (da spese effettive or- dinarie e straordinarie) »	2.737.097 (+)	
	<hr/>	L. 232.044.782 (-)
Risultato economico in diminuzione	L.	152.644.316 (-)
		<hr/> <hr/>

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

RENDICONTO PATRIMONIALE — STATO DEI CAPITALI

	Al 1° gennaio 1972	VARIAZIONI		Al 31 dicembre 1972
		in meno	in più	
ATTIVITA				
Categoria I — Immobili, terreni, sedi delle istituzioni e perti- nenti impianti fissi . . .	3.771.164.357	—	479.389.838	4.250.554.195
Categoria II — Titoli pubblici (v. n.) .	45.000.000	—	—	45.000.000
Categoria III — Attrezzatura mobiliare e tecnica delle scuole e con- vitti	618.493.862	4.054.954	30.483.135	644.922.043
Categoria IV — Oggetti d'arte	1.312.300	—	35.000	1.347.300
Categoria V — Mobili delle sedi sociali	103.053.502	10.610.060	5.068.900	97.512.342
Categoria VI — Libri e biblioteche . . .	2.872.771	—	—	2.872.771
Categoria VII — Attività diverse	—	—	—	—
Categoria VIII — Capitali da investire (per le sedi delle istituzioni) .	1.229.996.150	374.125.070	51.746.892	907.617.972
Totali (A)	5.771.892.942	388.790.084	566.723.765	5.949.826.623
Aumento nelle categorie		177.933.681 (+)		
Rimanenza di cassa	788.286.580	3.984.681.353	3.956.454.772	760.059.999
Residui attivi	1.041.208.900	248.831.292	17.326.000	809.703.608
Totali (B)	1.829.495.480	4.233.512.645	3.973.780.772	1.569.763.607
Diminuzione nelle attività finanziarie		259.731.873 (-)		
Totali attività (A + B) (D)	7.601.388.422	—	—	7.519.590.230

	Al 1° gennaio 1972	VARIAZIONI		Al 31 dicembre 1972
		in meno	in più	
PASSIVITA				
Ammortamenti e deperimenti (nelle Categorie)	793.336.861	—	255.703.900	1.049.040.761
Residui passivi	1.690.080.694	423.049.969	238.192.193	1.505.222.918
Totale passività (E)	2.483.417.555	423.049.969	493.896.093	2.554.263.679
Aumento nelle passività finanziarie		70.846.124 (+)		
<i>Fondo di quiescenza del personale ENS</i>				
<i>Attivo:</i>				
Fondi vincolati presso il Tesoriere c/A e B	476.668.150 (+)	1.093.491	60.749.634	536.324.293 (+)
<i>Passivo:</i>				
Personale E.N.S.	476.668.150 (-)	1.093.491	60.749.634	536.324.293 (-)
Netto patrimoniale (D - E) = (F)	5.117.970.867			4.965.326.551
Risultato economico in diminuzione del patrimonio		152.644.316 (-)		

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

RESIDUI ATTIVI

Cap. Art.	DEBITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972	TOTALE
		TITOLO I.			
		<i>Sezione II. - Entrate straordinarie.</i>			
10 bis	Ministero della Pubblica Istruzione	Contributi per la Scuola Materna di Gallina . .		17.326.000	17.326.000
11 bis	Ministero dell'Interno e Prefetture	Rimborso dell'assegno mensile erogato per conto dello Stato nell'esercizio 1969 (legge 26 maggio 1970, n. 381)	263.338.360		263.338.360
		TITOLO II.			
		<i>Movimento di capitali.</i>			
15	Regione Sarda	Contributo per costruzione Istituto di Cagliari . .	41.345.750		41.345.750
		TITOLO III.			
		<i>Partite di giro.</i>			
18	Diversi	Depositi cauzionali diversi (sig. Caputo Teleanorma B.N.L.)	397.798		
20	Ministero dell'Interno e Prefetture	Restituzione fondi pagati dall'Ente nell'esercizio 1970 per assegno mensile per conto del Ministero dell'Interno (legge 26 maggio 1970, n. 381 e 18 marzo 1968, n. 388)	487.295.700		487.693.498
			792.377.608	17.326.000	809.703.608

RESIDUI PASSIVI

Cap. Art.	CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972	TOTALE
		TITOLO I.			
		Sezione I. e II. <i>Uscite effettive ordinarie e straordinarie.</i>			
3	Ditta Bresson E.	D. 1154 - manutenzione ordinaria dell'Istituto di Padova	—	2.357.000	
	Ditta Calà Impirotta	D. 766 - lavori di miglio- ria e manutenzione edi- ficio Sede Centrale . .	—	100.000	2.457.000
4	Esattoria Comunale di Roma	Aggi Esattoriali su R.M. e I.C. di rivalsa anni 1971 e 1972	540.000	1.000.000	1.540.000
6/1	Diversi	D. 996 - Confezione e fornitura stoffe per di- vise estive del perso- nale ausiliario della Sede centrale	—	350.000	350.000
9/1	Ditta Sabbadini	D. 1087 - fornitura sche- de e moduli speciali per il Centro meccano- grafico	—	195.000	195.000
9/2	Diversi	D. 891 - acquisto appa- recchi fonomorfe per le Istituzioni ENS . .	—	1.860.000	1.860.000
9 bis	Ministero Interno	Assegno mensile di assi- stenza c/ 1968 legge 388 del 13 marzo 1968 (fon- di non erogati) . . .	127.451.000	—	127.451.000
10	Ministero Interno	Assegno mensile di assi- stenza c/ 1969 legge 388 del 13 marzo 1968 (fon- di non erogati) . . .	48.315.400	—	48.315.400

Cap. Art.	CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972	TOTALE
11/3	Diverse Sezione ENS	D. 1093, 772 e 842 - borse di studio e protesi a diversi sordomuti . .	—	590.000	590.000
12/2	Borsetti Daniela	D. 1101 - compenso per stesura programmi del Centro Meccanografico e compilazione delle schede	—	245.000	
12/2	Ditta Honeywell	D. 352 - locazione macchine per Centro Meccanografico della Sede centrale	—	4.420.800	4.665.800
13 bis/3	Suore Compagnia di Maria - Roma	D. 1200 - pagamento onere per gestione servizi guardaroba dell'Istituto Femminile di Roma	—	900.000	900.000
14/1	Ditta Magazzini « al Duomo »	D. 998 - acquisto tende per l'Istituto di Padova	—	1.840.000	
	Diversi: Meloni, Sip, Fiam	D. 954 - lavori di manutenzione e posa in opere tende presso l'Istituto di Roma; migliorie impianti ascensore e centralino dell'Istituto di Padova	—	3.010.000	
	Diverse Ditte	D. 1152 - opere murarie di modifica ai locali scolastici dell'Istituto ENS di Roma	—	1.501.500	
	Ing. Marabottini Mario	D. - 834 - progetto e direzione dei lavori al confine ENS-Enpaf, via Gregorio VII	—	187.042	6.538.542
14/2	Ing. Marabottini Mario	D. 240 - onorario per prestazioni professionali (opere al confine dell'Istituto maschile di Roma)	100.000	—	
	Ing. Marabottini Mario	D. 347 - onorario per prestazioni professionali (vertenza ENS-Enpaf)	100.000	—	

Cap. Art.	CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972	TOTALE
	Ing. Giovanni Onori	D. 1014 - onorario per il collaudo del primo lotto dei lavori di modifica della zona sportiva dell'Istituto maschile di Roma	—	300.000	
	Ing. Giacchetti Costantino	D. 830 - supervisione dei lavori e collaudo del complesso in Padriciano-Trieste	—	400.000	900.000
15/1	Ditta Ratti	D. 1100 - acquisto di giocattoli per la befana ai figli dei dipendenti . .	—	540.000	540.000
15/2	Ministero Interno	Assegno mensile di assistenza c/ 1967 (fondi non erogati)	147.634.000	—	147.634.000
15/3	Diversi dipendenti	D. - regolarizzazione della posizione previdenziale CPDEL del personale ENS	—	5.595.210	5.595.210
15/4	Diversi dipendenti	D. 1824 - idem	2.620.971	—	2.620.971
16	Ospizio Margherita di Savoia	D. 843 - contributo per il ricovero di sordomute cieche	—	1.000.000	1.000.000
17	Ditta Amplifon	D. 865 - modifica dell'impianto silenziatori acustici del Centro di Riabilitazione	—	950.000	
	Diversi (appalti in corso)	D. 948 - lavori di miglioramento alla sede della Sezione ENS di Milano in sostituzione del canone affitto	—	24.500.000	
	Ditta Calore	D. 1085 - rifacimento materassi in dotazione all'Istituto di Padova . .	—	340.000	25.790.000
17/2	Ditta Greco Mario	D. 507 - apparecchi di controllo teleselezione per le Istituzioni ENS .	589.680	—	589.680
19	Diversi	Ved. allegato n. 1	4.782.300	32.067.000	36.849.300

Cap. Art.	CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972	TOTALE
		TITOLO II			
		Uscite per movimento capitali			
19	Diversi	ved. allegato n. 2 . . .	142.239.090	—	142.239.090
19/22	Diversi	ved. allegato n. 2 . . .	25.939.000	—	25.939.000
21	Diversi	ved. allegato n. 3 . . .	683.692.990	51.746.892	735.439.882
		TITOLO III.			
23	AESSE Milano	Deposito per gara im- pianto audiometrico .	35.335	—	35.335
23/1	CPDEL	Versamento dei contribu- ti a conguaglio 1972 per i dipendenti assunti nel corso dell'anno . . .	—	4.299.166	4.299.166
23/2	Esattoria Comunale di Roma	R.M. e I.C. di rivalsa anni 1971 e 1972 (trat- tenute operate al per- sonale)	82.990.959	97.897.583	180.888.542
			1.267.030.725	238.192.193	1.505.222.918

IL PRESIDENTE

F.to: Vittorio Ieralla

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Cesare Magarotto

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

RESIDUI PASSIVI

CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972
Soc. Olivetti	D. 277 - fornitura di macchine calcolatrici per gli uffici Sede centrale	504.800	—
Nebiolo	D. 280 - attrezzatura per la tipografia del Centro di riabilitazione di Roma	683.000	—
Ditta Malvestio	D. 613, 691 - mobili per l'Istituto di Padova	2.754.500	—
Ditta Malvestio	D. 691 - fornitura di armadietti per l'Istituto di Padova	840.000	—
Ditta Olivetti	D. 744 - permuta delle macchine calcolatrici per gli uffici ENS	—	674.900
Ditta Siemens	D. 748 - acquisto di un apparecchio radiologico per la scuola di odontotecnica di Padova	—	2.900.000
Ditta Spinelli	D. 751 - acquisto di lavagne luminose per l'Istituto di Novara	—	131.000
Ditta Olivetti	D. 752 - fornitura di macchine da scrivere per l'Istituto di Padova	—	404.000
Ditta AFDA	D. - 805 - fornitura di attrezzatura varia per la scuola odontotecnica dell'Istituto di Padova	—	474.000
Diverse Ditte	D. 863 - mobili e varie per l'Istituto di Padova	—	798.000
Ditta Amplaid - Milano	D. 863 - audiometro per il Centro medico audiologico di Roma	—	390.000
Soc. EDA concessionaria FIAT	D. 868, 1192 - fornitura di autovettura per l'Istituto di Padova	—	1.370.000
Soc. Honeywell	D. 937 - fornitura di un elaboratore elettronico GE-53 per il Centro Meccanografico di Roma	—	15.515.800
Ditta Elettra	D. 969 - stroboscopio per il Centro medico audiologico di Roma	—	850.000
Ditta Braghenti	D. 993 - permuta della macchina per cucire Necchi per l'Istituto di Padova	—	110.000

CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972
Ditta Amplaid - Milano	D. 997 - n. 2 apparecchiature amplifon per l'aula audiometrica di Novara	—	3.330.000
Diverse Ditte	D. 1000 - fornitura di macchine da scrivere elettriche e orologi di controllo firme per diverse Istituzioni dell'ENS	—	570.500
Diverse Ditte	D. 1089 - acquisto di un lavapavimenti per Novara e calcolatrice per l'Istituto di Roma	—	426.000
Ditta Punzo	D. 1138 - lavabiancheria e scaldabagni per l'Istituto di Marsala	—	1.575.600
Ditta Itala Import e Ditta Lucca	D. 1139 - fornitura e attrezzatura da cucina e piegatrice per l'Istituto Maschile di Roma	—	623.000
Soc. Olivetti	D. 1190 - permuta macchina da scrivere per uffici ENS	—	254.000
Ditta Imesa - Mestre	D. 1191 - lavabiancheria per l'Istituto di Padova	—	1.560.000
Diversi	D. 1192 - attrezzatura diversa per l'Istituto di Ancona	—	110.200
		4.782.300	32.067.000

RESIDUI PASSIVI

CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972
	ISTITUTO DI TRIESTE		
Ditta Marsich	D. 949, 1251, 1684 - permuta immobile in Trieste	135.000.000	—
	ISTITUTO DI GALLINA		
Fitta F.lli Giunta	D. 926, 1803 - opere murarie per ampliamento	7.239.090	—
		142.239.090	—
	ISTITUTO DI TARANTO		
Da appaltare	D. 370, 1631 - per opere murarie urgenti e competenze professionali	8.549.000	—
Ditta Corollano Gregorio	D. 370, 832 - lavori per la cabina elettrica	1.400.000	—
Ing. Cosimo Franco	D. 370, 831 - opere di completamento e finitura	8.000.000	—
Ing. Mirelli	D. 370, 1631 - competenze professionali	2.490.000	—
Ditta Grossi Armando	D. 370, 1631, 953 - impianti di riscaldamento	5.500.000	—
		25.939.000	—

RESIDUI PASSIVI

CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972
	ISTITUTO DI CAGLIARI		
ENEL	D. 959 - costruzione cabina elettrica . .	2.929.805	
Impresa ICRA di Rivano Andrea	D. 20 e 844 - supero delle spese per im- pianto di riscaldamento, ecc.	3.481.000	
Diversi	D. 21, 375 e 1017 - spese per completamento dei lavori del Centro Regionale	5.079.860	
Impresa ICRA di Rivano Andrea	D. 989 - perizia suppletiva concernente il secondo lotto per la costruzione Centro Cagliari		4.381.545
	ISTITUTO DI GALLINA		
Diversi	D. 1803, 1438 - esecuzione dei lavori per il secondo lotto: Ditta ITER L. 3.668.000 Ing. O. De Felice » 3.190.915 Imprevisti L. 1.193.410	8.052.325	
F.lli Giunta	D. 1803 - supero della spesa per amplia- mento dell'Istituto	19.458.000	
Ing. Petraroli Mario	D. 169 - collaudo delle opere di amplia- mento dell'Istituto	300.000	
F.lli Giunta	D. 457 - opere murarie per la costruzione della cabina elettrica	2.202.000	
Appalti in corso	D. 1213 - opere di finitura e miglioria . .		21.270.000
	ISTITUTO DI TORINO		
Sig. Bussetti Nicolò e Perino Andrea	D. 959 - acquisto terreno nel comune di Gi- voletto (Torino) per la costruzione Istituto ENS e spese di acquisto	50.000.000	

CREDITORE	DESCRIZIONE	Residui 1971 e retro	Residui di competenza esercizio 1972
ISTITUTO DI ROMA			
Diversi Appalti in corso	D. 634, 571, 835, 955 - opere urgenti di mi- glioria e di ristrutturazione	60.390.000	
Calà Impirotta	D. 1155 - opere accessorie agli impianti sportivi		410.000
ISTITUTO DI ROMA			
Diversi Appalti in corso	D. 1212 - opere di miglioria e di ristruttu- razione		12.085.347
Ing. De Biase Giovanni	D. 1153 - onorario per prestazioni per conto dell'Ente		100.000
Calà Impirotta	D. 1030 - opere di miglioria e varianti alla palestra		10.500.000
Besi Falabruzzi	D. 1080 - rifacimento dell'impianto termico nella palestra		3.000.000
ISTITUTO DI PALERMO			
Diversi	D. 712 - impegno di massima per la costru- zione dell'Istituto (appalti in corso) . . .	99.800.000	
ISTITUTO DI TRIESTE			
Ditta Marsich	D. 479 - conguaglio per permuta immobile	32.000.000	
ISTITUTO DI MARSALA			
Diversi	D. 711, 1114 - impegno di massima per la realizzazione Istituto ENS (appalti in corso)	400.000.000	
		683.692.990	51.746.892

BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO
DELL'ESERCIZIO 1972

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Avanzo di Cassa a chiusura Esercizio 1971	788.286.580	—	—
		Residui attivi	1.041.208.900	—	—
			1.829.495.480	—	—
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
		Sezione I - Entrate ordinarie.			
1		Fitti attivi:			
	1	Fitti figurativi	102.000.000	—	—
	2	Fitti reali	7.224.000	—	—
2		Altre rendite patrimoniali:			
3		Interessi attivi diversi:			
		(6 per cento su 45 milioni nominali di titoli IRI al 6 per cento)	2.700.000	—	—
4		Interessi su depositi:			
	1	Deposito in conto Tesoreria e conto Tesoro	30.000.000	—	—
	2	Deposito in conto corrente postale	40.000	—	—
5		Contributo dello Stato per le finalità di cui alle leggi istitutive dell'Ente (legge 26 maggio 1970, n. 381)	2.850.000.000	—	—
6		Contributo dei soci:			
		(Tesseramento ed offerte diverse per pubbli- cazioni, ecc.)	10.000.000	—	—
7		Contributi Amministrazioni Provinciali e privati a parziale rimborso spese mantenimento assistiti presso i collegi e Case di Riposo	75.000.000	25.000.000	—
8		Riscatto attrezzi lavoro e recuperi diversi perti- nenti l'esercizio in corso e precedenti	250.000	—	—
			3.077.214.000	25.000.000	—

— ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
788.286.580	788.286.580	—	788.286.580	—	—
1.041.208.900	248.831.292	792.377.608	1.041.208.900	—	453.715.400
1.829.495.480	1.037.117.872	792.377.608	1.829.495.480	—	453.715.400
102.000.000	102.000.000	—	102.000.000	—	—
7.224.000	7.224.000	—	7.224.000	—	—
2.700.000	2.700.000	—	2.700.000	—	—
30.000.000	15.439.817	—	15.439.817	—	14.560.183
40.000	34.680	—	34.680	—	5.320
2.850.000.000	2.850.000.000	—	2.850.000.000	—	—
10.000.000	16.217.240	—	16.217.240	6.217.240	—
100.000.000	90.129.433	—	90.129.433	—	9.870.567
250.000	3.467.273	—	3.467.273	3.217.273	—
3.102.214.000	3.087.212.443	—	3.087.212.443	9.434.513	24.436.070

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Sezione II - Entrate straordinarie.			
	9	Rendite patrimoniali straordinarie	35.000.000	—	—
	10	Contributi ed oblazioni eventuali da parte di enti o privati; entrate diverse tramite le istituzioni	20.000.000	—	—
	10 bis	Contributi dei Provveditorati agli Studi a concorso spese per le classi elementari gestite dall'ENS	—	11.000.000	—
	11	Contributi e lasciti per specifiche finalità . . .	<i>per memoria</i>	—	—
			55.000.000	11.000.000	—
		TITOLO II - ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
	15	Capitali da investire	—	—	—
	16	Quota parte del fondo cassa dell'Ente (provvisoria- mente in titoli. Rientro in bilancio)	340.000.000	—	—
			340.000.000	—	—
		TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
	17	Trattenute al personale:			
	1	Sociali e previdenziali	80.000.000	10.000.000	—
	2	Erariali	60.000.000	10.000.000	—
	3	Diverse per cessioni, mutualità, sindacali . .	40.000.000	15.000.000	—
	18	Fondi di terzi, depositi, cauzioni	20.000.000	—	—
	19	Anticipazioni per gestione istituzioni scolastiche, collegi, gestioni speciali, fondo economato Sede Centrale	120.000.000	20.000.000	—
			320.000.000	55.000.000	—

— ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
35.000.000	18.920.357	—	18.920.357	—	16.079.643
20.000.000	24.145.375	—	24.145.375	4.145.375	—
11.000.000	23.915.160	17.326.000	41.241.160	30.241.160	—
<i>per memoria</i>	—	—	—	—	—
66.000.000	66.980.892	17.326.000	84.306.892	34.386.535	16.079.643
—	—	—	—	—	—
340.000.000	281.073.750	—	281.073.750	—	58.926.250
340.000.000	281.073.750	—	281.073.750	—	58.926.250
90.000.000	74.790.580	—	74.790.580	—	15.209.420
70.000.000	98.463.456	—	98.463.456	28.463.456	—
55.000.000	54.329.895	—	54.329.895	—	670.105
20.000.000	24.921.823	—	24.921.823	4.921.823	—
140.000.000	19.850.641	—	19.850.641	—	120.149.359
375.000.000	272.356.395	—	272.356.395	33.385.279	136.028.884

Segue PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		RIEPILOGO			
		Avanzo di Cassa e residui attivi	1.829.495.480	—	—
		Entrate effettive ordinarie	3.077.214.000	25.000.000	—
		Entrate effettive straordinarie	55.000.000	11.000.000	—
		Entrate per movimento di capitali	340.000.000	—	—
		Entrate per partite di giro	320.000.000	55.000.000	—
			5.621.709.480	91.000.000	—

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

— ENTRATE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
1.829.495.480	1.037.117.872	792.377.608	1.829.495.480	—	—
3.102.214.000	3.087.212.443	—	3.087.212.443	9.434.513	24.436.070
66.000.000	66.980.892	17.326.000	84.306.892	34.386.535	16.079.643
340.000.000	281.073.750	—	281.073.750	—	58.926.250
375.000.000	272.356.395	—	272.356.395	33.385.279	136.028.884
5.712.709.480	4.744.741.352	809.703.608	5.554.444.960	77.206.327	235.470.847
				158.264.520	

I MEMBRI DEL C. A.:

F.to: Bertone Vincenzo - Bonora Furio - Brugnoli Egidio - Cicotto Francesco - Montalto Sebastiano - Piccigallo Francesco - Rubino Francesco - Semplici Carlo

IL RAGIONIERE

F.to: Carlo Scala

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Residui passivi a chiusura Esercizio 1971	1.690.080.694	—	—
			1.690.080.694	—	—
		TITOLO I - USCITE EFFETTIVE			
		Sezione I - Uscite ordinarie			
1		Fitti figurativi	102.000.000	—	—
2		Interessi passivi	<i>per memoria</i>	—	—
3		Spese per la conservazione del patrimonio: manutenzione periodiche agli immobili di proprietà e pertinenti gli impianti fissi	40.000.000	—	10.000.000
4		Imposte e tasse	2.500.000	—	—
		Spese per i servizi tecnico-assistenziali e amministrativi centrali.			
5		Spese per il personale:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo operante presso la Sede centrale	243.000.000	46.000.000	—
	2	Compensi per lavoro straordinario	30.000.000	—	5.500.000
	3	Assicurazioni sociali e previdenziali	43.800.000	4.900.000	—
	4	Trattamento di quiescenza	10.700.000	2.100.000	—
6		Spese per il funzionamento degli Uffici centrali:			
	1	Spese per manutenzioni correnti ai locali, mobili, macchine, arredi e pulizia locali	6.500.000	—	—
	2	Illuminazione, riscaldamento ed acqua	11.000.000	—	1.000.000
	3	Cancelleria, generali d'ufficio	3.000.000	1.000.000	—
	4	Postali, telegrafiche, telefoniche	8.000.000	—	—
	5	Servizio automobilistico	6.000.000	—	1.000.000
	6	Casuali	1.500.000	—	—

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
1.690.080.694	417.497.272	1.267.030.725	1.684.527.997	—	5.552.697
1.690.080.694	417.497.272	1.267.030.725	1.684.527.997	—	5.552.697
102.000.000	102.000.000	—	102.000.000	—	—
<i>per memoria</i>	—	—	—	—	—
30.000.000	26.993.540	2.457.000	29.450.540	—	549.460
2.500.000	1.035.016	1.000.000	2.035.016	—	464.984
289.000.000	288.997.183	—	288.997.183	—	2.817
24.500.000	24.471.042	—	24.471.042	—	28.958
48.700.000	48.673.183	—	48.673.183	—	26.817
12.800.000	12.792.342	—	12.792.342	—	7.658
6.500.000	6.073.386	350.000	6.423.386	—	76.614
10.000.000	9.161.094	—	9.161.094	—	838.906
4.000.000	3.136.998	—	3.136.998	—	863.002
8.000.000	7.786.656	—	7.786.656	—	213.344
5.000.000	4.994.995	—	4.994.995	—	5.005
1.500.000	1.468.660	—	1.468.660	—	31.340

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		Spese per l'organizzazione associativa.			
	7	Spese per Assemblee, Organi elettivi, deliberanti, Commissioni, Collegio dei Revisori	14.500.000	—	1.000.000
	8	Spese per la vita associativa di categoria: convegni, congressi, partecipazione a manifestazioni culturali e artistiche, all'interno e all'estero, stampa associativa, specialistica e documentari	14.000.000	1.000.000	—
	9	Spese generali di organizzazione dei servizi assistenziali e specialistici periferici:			
	1	Stampati di organizzazione e assistenza, postali e bancarie per il collegamento delle Sedi Sezionali, le Istituzioni e le erogazioni dell'assistenza straordinaria	9.000.000	—	—
	2	Produzione dei sussidi audio-grafo-visivi e delle attrezzature afferenti i problemi della comunicazione speciale, per i centri socio culturali dell'Associazione e delle scuole per sordi	15.000.000	—	7.500.000
	3	Rimborsi e diarie per missioni e trasferimenti del personale, per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi assistenziali centrali e delle istituzioni periferiche, supervisione assistenziale	10.000.000	1.500.000	—
		Spese per l'assistenza specialistica per i servizi di interpretariato e per la comunicazione.			
	10	Spese per il personale addetto ai servizi di assistenza presso le Istituzioni periferiche:			
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo addetto all'assistenza	287.000.000	15.000.000	—
	2	Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale di assistenza assunto ai sensi dell'articolo 104 del R. O. P.	18.000.000	8.300.000	—
	3	Compensi per lavoro straordinario	34.000.000	—	5.100.000
	4	Assicurazioni sociali e previdenziali	58.000.000	6.500.000	—
	5	Trattamento di quiescenza	14.000.000	—	1.200.000
	11	Contributi alle Sezioni Provinciali dell'Associazione per la assistenza specialistica, la comunicazione e l'interpretariato gestuale - centri di cultura:			
	1	Contributi per l'assistenza specialistica di gruppo: centri socio-culturali, circoli ricreativi e sedi pertinenti - servizio di interpretariato gestuale - sussidi audio-grafo-visivi per la comunicazione - servizio religioso - educazione fisica e sport	230.000.000	—	—

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
13.500.000	13.421.370	—	13.421.370	—	78.630
15.000.000	13.655.063	—	13.655.063	—	1.344.937
9.000.000	8.310.024	195.000	8.505.024	—	494.976
7.500.000	5.030.000	1.860.000	6.890.000	—	610.000
11.500.000	11.420.241	—	11.420.241	—	79.759
302.000.000	301.372.064	—	301.372.064	—	627.936
26.300.000	26.297.092	—	26.297.092	—	2.908
28.900.000	28.883.898	—	28.883.898	—	16.102
64.500.000	64.492.281	—	64.492.281	—	7.719
12.800.000	12.793.981	—	12.793.981	—	6.019
230.000.000	229.898.400	—	229.898.400	—	101.600

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
	2	Contributi per l'assistenza specialistica individuale: alle famiglie dei minori, post-scolastica, avviamento allo studio, assistenza legale e mutualità	100.000.000	—	—
	3	Borse di studio, protesi acustiche, attrezzi di lavoro	30.000.000	5.000.000	—
	4	Assistenza mutualistica sanitaria, circoli culturali e ricreativi, educazione fisica e sport			
12		Attività e istituzioni assistenziali specialistiche:			
	1	Colonie estive e case di riposo	40.000.000	—	2.500.000
	2	Centro di Riabilitazione per sordi: Centro medico specialistico: studi sulla sordità, diagnosi e accertamenti sanitari, selezione attitudinale per l'avviamento allo studio e il collocamento al lavoro - Centro di specializzazione per operatori e programmatori di calcolatori elettronici - Centro di specializzazione di arte grafica	35.000.000	—	10.000.000
	3	Corsi di cultura popolare e scuole speciali per sordi adulti e disadattati - corsi per la preparazione e l'aggiornamento del personale di assistenza. Interventi per l'incremento dei centri audiometrici	20.000.000	—	—
	4	Contributo alla F.M.S.	1.500.000	—	—
		Spese per l'istruzione dei sordi in età evolutiva.			
13		Spese per il personale delle scuole culturali, professionali e Collegi:			
	1	Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi, indennità accessorie al personale di ruolo e non di ruolo delle Istituzioni scolastiche. Compreso il personale operaio	539.000.000	—	29.500.000
	2	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni agli insegnanti incaricati e assistenti di disciplina ai sensi degli art. 103 e 104 del R.O.P.	108.000.000	33.000.000	—
	3	Compensi per lavoro straordinario	36.000.000	—	11.300.000
	4	Assicurazioni sociali e previdenziali	113.000.000	—	21.100.000
	5	Trattamento di quiescenza	30.500.000	—	600.000
13 bis		Gestione delle istituzioni culturali e professionali, collegi e scuole materne:			
	1	Spese diverse per sedi scolastiche e gli impianti tecnico-mobiliari (affitti, manutenzioni di ordinario funzionamento, assicurazioni)	39.000.000	—	—

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
100.000.000	99.497.000	—	99.497.000	—	503.000
35.000.000	34.035.500	590.000	34.625.500	—	374.500
37.500.000	36.605.925	—	36.605.925	—	894.075
25.000.000	19.882.713	4.665.800	24.548.513	—	451.487
20.000.000	19.943.715	—	19.943.715	—	56.285
1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	—	—
509.500.000	506.000.000	—	506.000.000	—	3.500.000
141.000.000	140.990.492	—	140.990.492	—	9.508
24.700.000	24.688.721	—	24.688.721	—	11.279
91.900.000	91.851.514	—	91.851.514	—	48.486
29.900.000	28.990.264	—	28.990.264	—	909.736
39.000.000	33.073.954	—	33.073.954	—	5.926.046

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
	2	Spese diverse per lo svolgimento dei corsi professionali e culturali (spese di segreteria, servizio automobilistico, materiale didattico, assicurazione infortuni allievi, forza motrice e luce)	89.000.000	—	—
	3	Spese diverse per il mantenimento degli allievi e servizi di convivenza (mensa, combustibile, riscaldamento, lavanderie, guardaroba, rinnovo attrezzature di cucina, camerate e refettori, servizio sanitario, assistenza scolastica e religiosa, educazione fisica e sport)	295.000.000	33.000.000	—
			2.687.500.000	157.300.000	107.300.000
		Sezione II. - Uscite straordinarie			
14		Spese straordinarie per il Patrimonio e l'Amministrazione:			
	1	Manutenzioni e restauri, ripristini e varianti di carattere generale, migliorie per il mantenimento della funzionalità delle sedi	30.000.000	17.000.000	—
	2	Perizie, collaudi, prestazioni professionali tecniche, legali	5.000.000	—	—
15		Spese straordinarie per il personale:			
	1	Interventi assistenziali per il personale	4.500.000	—	—
	2	Accertamenti sanitari	300.000	—	—
	3	Adeguamento trattamento di quiescenza personale e sistemazione posizione assicurativa	<i>per memoria</i>	27.000.000	—
15 bis		Spese relative al funzionamento delle scuole dell'obbligo, materne, elementari e medie inferiori	—	123.000.000	—
16		Spese straordinarie di assistenza - assistenza diretta sussidi in denaro e in natura o per specifiche finalità assistenziali tramite le Sezioni provinciali	110.000.000	—	—
17		Spese straordinarie per le Istituzioni assistenziale e scolastiche - Spese per migliorie tecniche e funzionali delle sedi non di proprietà; rinnovo attrezzature didattiche e professionali - avviamento nuove Istituzioni - corsi culturali e professionali sperimentali - Trasferimento di mobili e attrezzature delle Istituzioni	25.000.000	20.000.000	—
18		Spese per specifiche finalità in riferimento al Cap. II di Entrata	<i>per memoria</i>	—	—
19		Spese per le nuove attrezzature mobiliari delle istituzioni assistenziali scolastiche e collegi	40.000.000	7.558.009	—
20		Fondo di riserva	149.914.000	—	149.884.631
			364.714.000	194.558.009	149.884.631

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
89.000.000	69.792.789	—	69.792.789	—	19.207.211
328.000.000	314.012.621	900.000	314.912.621	—	13.087.379
2.737.500.000	2.674.023.717	12.017.800	2.686.041.517	—	51.458.483
47.000.000	40.179.200	6.538.542	46.717.742	—	282.258
5.000.000	4.273.100	700.000	4.973.100	—	26.900
4.500.000	3.772.550	540.000	4.312.550	—	187.450
300.000	69.520	—	69.520	—	230.480
27.000.000	21.404.790	5.595.210	27.000.000	—	—
123.000.000	122.769.449	—	122.769.449	—	230.551
110.000.000	108.969.184	1.000.000	109.969.184	—	30.816
45.000.000	17.895.492	25.790.000	43.685.492	—	1.314.508
<i>per memoria</i>	—	—	—	—	—
47.558.009	14.513.315	32.067.000	46.580.315	—	977.694
29.369	—	—	—	—	29.369
409.387.378	333.846.600	72.230.752	406.077.352	—	3.310.026

Articolo	Capitolo	DESCRIZIONE	SOMME STANZIATE		
			In bilancio	Aggiunte	Diminuite
		TITOLO II			
		USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
21		Investimento capitali per fini istituzionali dell'Ente (acquisto e costruzione sedi per le istituzioni scolastiche)	100.000.000	60.741.408	—
22		Quota parte del fondo di cassa dell'Ente provvisoriamente in titoli; - uscita dal bilancio	340.000.000	—	—
			440.000.000	60.741.408	—
		TITOLO III			
		SPESE PER PARTITE DI GIRO			
23		Trattenute al personale:			
	1	Sociali e previdenziali	80.000.000	10.000.000	—
	2	Erariali	60.000.000	10.000.000	—
	3	Diverse per cessioni, mutualità sindacato	40.000.000	15.000.000	—
24		Fondi di terzi, depositi cauzioni	20.000.000	—	—
25		Anticipazioni per gestione istituzioni scolastiche e collegi, gestioni speciali, fondo economato Sede Centrale	120.000.000	20.000.000	—
			320.000.000	55.000.000	—
		RIEPILOGO			
		Residui Passivi	1.690.080.694	—	—
		Uscite effettive ordinarie	2.687.500.000	157.300.000	107.300.000
		Uscite effettive straordinarie	364.714.000	194.558.009	149.884.631
		Uscite per movimento di capitali	440.000.000	60.741.408	—
		Uscite per partite di giro	320.000.000	55.000.000	—
			5.502.294.694	467.599.417	257.184.631

IL DIRETTORE GENERALE
F.to: Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE
F.to: Vittorio Ieralla

IL RAGIONERIE
F.to: Carlo Scala

— USCITE

Definitive	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO	
	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
160.741.408	108.080.368	51.746.892	159.827.260	—	914.148
340.000.000	281.073.750	—	281.073.750	—	58.926.250
500.741.408	389.154.118	51.746.892	440.901.010	—	59.840.398
90.000.000	70.491.414	4.299.166	74.790.580	—	15.209.420
70.000.000	565.873	97.897.583	98.463.456	28.463.456	—
55.000.000	54.329.895	—	54.329.895	—	670.105
20.000.000	24.921.823	—	24.921.823	4.921.823	—
140.000.000	19.850.641	—	19.850.641	—	120.149.359
375.000.000	170.159.646	102.196.749	272.356.395	33.385.279	136.028.884
1.690.080.694	417.497.272	1.267.030.725	1.684.527.997	—	5.552.697
2.737.500.000	2.674.023.717	12.017.800	2.686.041.517	—	51.458.483
409.387.378	333.846.600	72.230.752	406.077.352	—	3.310.026
500.741.408	389.154.118	51.746.892	440.901.010	—	59.840.398
375.000.000	170.159.646	102.196.749	272.356.395	33.385.279	136.028.884
5.712.709.480	3.984.681.353	1.505.222.918	5.489.904.271	33.385.279	256.190.488
				222.805.209	

I MEMBRI DEL C. A.:
F.to: Bertone Vincenzo - Bonora Furio - Brugnoli
 Egidio - Cicotto Francesco - Montalto Seba-
 stiano - Piccigallo Francesco - Rubino
 Francesco - Semplici Carlo

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1972 . . .	<i>Pag.</i>	9
RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI	»	35
CONSUNTIVO 1972	»	53
BILANCIO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1972	»	72

